



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento Didattico del
Corso di Studio in Tutela e
Benessere Animale**

Anno accademico 2025/2026

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in Tutela e Benessere Animale

Classe L-38 R DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti

Anno Accademico 2025/2026

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Tutela e Benessere Animale
Denominazione del Corso in inglese:	Animal Welfare And Protection
Classe:	L-38 R
Programmazione degli accessi	Nazionale: no Locale: no
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	Anni 3
Titolo rilasciato:	Laurea in Tutela e Benessere Animale
Dipartimento di afferenza:	Medicina Veterinaria
Sede didattica del Corso:	Dipartimento di Medicina Veterinaria, Località Piano d'Accio di Teramo e Campus Coste Sant'Agostino a Colleparco
Presidente del Corso:	Prof.ssa Alessia Luciani
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio del Corso di Studio
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_studio/TBA_L38
Art. 2 – Breve descrizione del Corso	
<p>Il Corso di Laurea in Tutela e Benessere Animale offre una formazione multidisciplinare che integra solide basi scientifiche con approfondimenti specifici in ambito sanitario, finalizzati alla formazione del tecnico veterinario. Obiettivo principale del percorso di studio è l'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze che permettano al laureato, in cooperazione con il Medico Veterinario, di occuparsi della gestione degli animali malati, ospedalizzati e convalescenti all'interno delle strutture veterinarie e negli allevamenti. Il curriculum combina moduli teorici e attività pratiche, per formare professionisti in grado di operare in collaborazione con esperti del settore, in linea con le normative europee che promuovono, contestualmente, il miglioramento della qualità delle produzioni animali rispettose del benessere animale. Nel contesto europeo, il rispetto del benessere degli animali rappresenta un valore fondamentale, sancito da normative sempre più rigorose e da una crescente sensibilità dell'opinione pubblica. L'Unione Europea</p>	

riconosce gli animali come esseri senzienti e promuove politiche volte a garantire loro condizioni di vita adeguate, tutelando la loro salute fisica e mentale. In questo scenario, la formazione sul benessere animale assume un ruolo cruciale all'interno del corso di laurea in *Tutela e Benessere Animale*, dove gli studenti acquisiscono competenze scientifiche, etiche e pratiche necessarie per operare in modo consapevole e responsabile in diversi ambiti, quali quello zootecnico e dei pets. Una solida preparazione in questo campo è essenziale per rispondere alle sfide attuali e future nella gestione e protezione degli animali, contribuendo a una società più etica e sostenibile.

Il progetto formativo, la cui frequenza non è obbligatoria ma fortemente consigliata, in particolare per le attività esercitazionali, è strutturato in quattro aree della conoscenza (Area Clinica, Riabilitazione Veterinaria e Interventi Assistiti con gli Animali; Area Benessere Animale, Gestione Informatizzata ed Economica delle Strutture Medico-Veterinarie e delle Imprese Zootecniche; Area Prevenzione e Biosicurezza nelle Strutture Medico-Veterinarie e nelle Imprese Zootecniche in Prospettiva "One health"; Area Pianificazione e Verifica della Qualità delle Produzioni Alimentari e Sistemi Innovativi di Monitoraggio del Benessere Animale) sviluppate secondo un percorso logico di crescita culturale, scientifica e tecnica.

Il progetto formativo comprende 20 insegnamenti, alcuni dei quali suddivisi in più moduli, erogati nel corso dei tre anni di formazione e distribuiti su base semestrale.

Il percorso didattico è strutturato in un biennio comune e con 2 percorsi formativi distinti e a scelta dello studente al terzo anno: "Animali da Compagnia" e "Animali da Reddito e Equidi".

I due percorsi formativi previsti al terzo anno pensati per permettere agli studenti di approfondire le proprie conoscenze e sviluppare competenze specifiche in aree di particolare interesse. Il corso quindi offre un percorso formativo flessibile che offre agli studenti la possibilità di orientarsi verso le aree di interesse e con maggiori prospettive occupazionali, rendendoli pronti ad affrontare le sfide professionali in modo mirato e qualificato.

La didattica prevede una programmazione dettagliata delle lezioni frontali e delle attività pratiche ed esercitazionali impiegando, per la formazione, laboratori didattici, le strutture didattico-cliniche dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) e dell'Azienda Agricola di Chiareto, offrendo inoltre la possibilità di effettuare tirocini formativi presso strutture/aziende/enti esterni nazionali e internazionali convenzionati.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studi in Tutela e Benessere Animale si propone di formare una figura professionale con un solido profilo culturale e professionale, in grado di supportare il Medico Veterinario nella tutela della salute e del benessere animale attraverso la gestione, il contenimento e il monitoraggio degli animali, nelle attività cliniche e diagnostiche veterinarie. Il corso di studi prepara professionisti capaci di utilizzare strumenti informatici per il monitoraggio sanitario; fornisce competenze sulle tecniche di riabilitazione e interventi assistiti con animali; sulla gestione igienico-sanitaria, economica e amministrativa delle strutture veterinarie e zootecniche con particolare attenzione alle procedure di biosicurezza e prevenzione in prospettiva One Health. Inoltre la figura professionale che il corso intende formare sarà in grado di riconoscere le condizioni di gestione che influenzano il benessere e/o lo stress degli animali, valutandone le ripercussioni sui prodotti di origine animale sotto il profilo qualitativo, sanitario ed economico; conoscerà i metodi e gli obiettivi del controllo igienico-sanitario, i rischi di trasmissione di malattie attraverso gli alimenti, gli aspetti legislativi e i sistemi di certificazione della qualità con i relativi ambiti di applicazione.

Il progetto formativo è strutturato su 4 aree della conoscenza:

AREA CLINICA, RIABILITAZIONE VETERINARIA E INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI

Si tratta di conoscenze che permettono al laureato di fornire supporto al Medico Veterinario nella tutela dello stato di salute degli animali attraverso idonee tecniche di contenimento, nel fornire supporto durante le procedure veterinarie, nel riconoscere e preparare la strumentazione chirurgica, nel monitoraggio dei parametri vitali, nella processazione di campioni biologici a fini diagnostici e le procedure necessarie per garantire il benessere degli animali in situazioni delicate come la stabulazione, la convalescenza, l'ospedalizzazione o il trasporto. Il laureato, inoltre, sarà in grado di riconoscere i segnali di stress o dolore oltre che avere competenze sulle tecniche di riabilitazione veterinaria e sul supporto agli interventi assistiti con animali.

AREA BENESSERE ANIMALE, GESTIONE INFORMATIZZATA ED ECONOMICA DELLE STRUTTURE MEDICO-VETERINARIE E DELLE IMPRESE ZOOTECNICHE

Si tratta di conoscenze che permettono al laureato di gestire in modo consapevole ed efficace il benessere degli animali, applicando principi etologici, sanitari, normativi e gestionali lungo tutte le fasi della loro vita. Sarà capace di valutare le implicazioni etiche, ambientali e produttive delle scelte gestionali adottate e di utilizzare strumenti informatizzati per monitorare e gestire i dati relativi agli animali nelle strutture zootecniche e medico-veterinarie. Inoltre, sarà in grado di comprendere e partecipare ai processi organizzativi e amministrativi delle imprese del settore, contribuendo all'ottimizzazione delle risorse, alla sostenibilità economica e al miglioramento della qualità dei servizi erogati.

AREA PREVENZIONE E BIOSICUREZZA NELLE STRUTTURE MEDICO-VETERINARIE E NELLE IMPRESE ZOOTECNICHE IN PROSPETTIVA "ONE HEALTH"

Si tratta di conoscenze che permettono al laureato di contribuire attivamente alla tutela della salute degli animali domestici, dell'uomo e dell'ambiente, applicando con competenza le procedure di prevenzione e contenimento delle malattie infettive e parassitarie. Sarà in grado di riconoscere i rischi sanitari legati alla diffusione di agenti patogeni e attuare misure efficaci per evitarne la trasmissione. Sarà inoltre in grado di applicare piani di biosicurezza e sistemi di autocontrollo all'interno di strutture sanitarie e zootecniche, garantendo condizioni di igiene e sicurezza adeguate sia per gli animali sia per le persone che vi operano.

AREA PIANIFICAZIONE E VERIFICA DELLA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI E SISTEMI INNOVATIVI DI MONITORAGGIO DEL BENESSERE ANIMALE

Si tratta di conoscenze che permettono al laureato di riconoscere le pratiche di gestione che incidono sul benessere o sullo stress degli animali, valutando con consapevolezza le conseguenze che tali condizioni possono avere sulla qualità, la sicurezza sanitaria e il valore economico dei prodotti di origine animale. Sarà in grado di applicare i principi del controllo igienico-sanitario lungo l'intera filiera alimentare, dalla produzione alla commercializzazione, individuando i rischi legati alla trasmissione di malattie attraverso gli alimenti. Inoltre, sarà in grado di interpretare e applicare la normativa di settore e di comprendere i sistemi di certificazione della qualità, conoscendone le finalità e i contesti di utilizzo.

Tali aree della conoscenza si articolano in un progetto formativo che comprende 20 insegnamenti, diversi dei quali suddivisi in più moduli, erogati nel corso dei tre anni di formazione e distribuiti su base semestrale.

Il percorso didattico si articola su 3 anni, con un biennio comune e con 2 percorsi formativi distinti e a scelta dello studente al terzo anno: “Animali da Compagnia” e “Animali da Reddito e Equidi”.

Al primo anno, gli insegnamenti delle materie di base quali chimica, fisica, matematica, statistica, anatomia, zoologia e principi di genetica ed etnografia avranno la finalità di fornire delle specifiche conoscenze volte al raggiungimento di validi risultati nell'apprendimento delle materie caratterizzanti ed affini.

Le materie caratterizzanti, quali la fisiologia, la biochimica, la nutrizione animale e principi di patologia e fisiopatologia animale forniranno tutte quelle conoscenze essenziali per comprendere il funzionamento dell'organismo animale, le sue necessità nutrizionali e la risposta alle malattie. Gli insegnamenti di epidemiologia, malattie infettive e parassitarie e certificazione e tracciabilità delle produzioni e dei sottoprodotti saranno parte integrante del percorso di formazione al fine di tutelare la salute umana, animale e dell'ambiente secondo l'approccio “One Health”. Tra le materie caratterizzanti è da sottolineare la presenza dell'insegnamento di Farmacologia e tossicologia, espressamente richiesto dai portatori di interesse, finalizzato a fornire conoscenze relative ai processi di assorbimento, distribuzione, metabolismo ed escrezione dei farmaci, le diverse vie di somministrazione; conoscenza delle principali sostanze tossiche e dei loro effetti sul metabolismo e sui tessuti animali; capacità di riconoscere i segni clinici di un'intossicazione e supportare il Medico Veterinario sugli interventi terapeutici adeguati. Il secondo anno di corso sarà inoltre caratterizzato dalla presenza di insegnamenti ascrivibili alle aree cliniche con lo scopo di fornire conoscenze e competenze utili a garantire la cura e il benessere degli animali da compagnia, di quelli da reddito e degli equidi. Alla fine del secondo anno è previsto anche un laboratorio di Comunicazione e Marketing per l'acquisizione di competenze indispensabili in ambito lavorativo.

I due distinti percorsi formativi previsti al terzo anno e a scelta dello studente, sono progettati per rispondere alle diverse esigenze del settore, permettendo agli studenti di approfondire le proprie competenze in aree specifiche.

Gli obiettivi formativi specifici previsti nel percorso “Animali da compagnia” sono: conoscenze di clinica per operare nell'assistenza alle attività per la tutela dello stato di salute degli animali; conoscenza e applicazione di principi di biosicurezza all'interno delle strutture veterinarie; saper processare un campione biologico; riconoscere precocemente segni di malattia; competenze gestionali e amministrative; utilizzo di software informatici per la gestione clinica e amministrativa della struttura veterinaria; conoscenze utili ad assistere il medico veterinario nella pianificazione e attuazione di percorsi riabilitativi per animali con traumi, patologie ortopediche, neurologiche o post-chirurgiche; competenze nelle attività di valutazione e preparazione degli animali coinvolti negli interventi assistiti con gli animali (IAA).

Gli obiettivi formativi specifici previsti nel percorso “Animali da reddito e Equidi” sono: conoscenza e applicazione di principi di biosicurezza; gestione alimentare, tecnica, igienica ed economica degli allevamenti e delle scuderie nel rispetto delle normative sanitarie e ambientali; conoscenze di clinica per operare nell'assistenza alle attività per la tutela dello stato di salute degli animali da reddito e degli equidi; conoscenze utili a migliorare le condizioni di allevamento, con particolare attenzione al rispetto del benessere e all'efficienza produttiva, integrando competenze di allevamento e gestione aziendale con quelle di salubrità e qualità dei prodotti di origine animale e dei relativi processi di trasformazione; utilizzo di software gestionali per monitorare la salute e la produttività; conoscenza della normativa vigente in materia di benessere animale, sicurezza alimentare e gestione ambientale; gestire la comunicazione con allevatori/proprietari, fornendo informazioni chiare e supporto tecnico; conoscenze approfondite sui sistemi di monitoraggio del benessere degli animali allevati al fine di identificare potenziali criticità legate alle condizioni di allevamento/gestione sanitaria e di proporre interventi correttivi.

Il corso quindi offre un percorso formativo flessibile che permette agli studenti di orientarsi verso le aree di maggiore interesse e potenziale occupazionale, rendendoli pronti ad affrontare le sfide professionali in modo mirato e qualificato.

La didattica, inoltre, prevede una programmazione dettagliata delle lezioni frontali e delle attività pratiche esercitazionali. È proprio al fine di applicare in modo pratico le conoscenze acquisite, nel percorso formativo è previsto, oltre alle attività pratiche ed esercitazionali presso i laboratori didattici, presso le strutture didattico-cliniche dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) e dell'Azienda Agricola di Chiareto, lo svolgimento di un tirocinio curriculare di 10 CFU distribuito sui 3 anni di corso e già a partire dal primo anno.

Queste attività rappresentano per lo studente un momento di verifica delle proprie capacità di esercitare le attività di competenza con ampia autonomia e piena responsabilità e consentire, al tempo stesso, un contatto diretto con la realtà professionale.

Il percorso di studi prevede anche l'erogazione di un insegnamento di lingua inglese (3 CFU) per poter operare in un contesto internazionale e aggiornarsi costantemente. Lo studente deve inoltre completare il proprio percorso formativo acquisendo, come previsto dalla Classe, almeno 12 CFU a scelta sia sostenendo insegnamenti riconosciuti dal CdS ed erogati in altri CdS dell'Ateneo, attraverso eventi formativi (seminari, congressi, giornate di studio, corsi) organizzati e riconosciuti dal CdS, attraverso lo svolgimento di turni ospedalieri all'interno dell'OVUD.

Il percorso formativo si completa con una prova finale alla quale sono attribuiti 3 CFU.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione 	<p>CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE</p> <p><u>AREE DI APPRENDIMENTO:</u> AREA CLINICA, RIABILITAZIONE VETERINARIA E INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI</p> <p>Il laureato in Tutela e Benessere Animale deve possedere una conoscenza delle tecniche di contenimento e manipolazione degli animali; le procedure necessarie per la corretta gestione degli animali che devono essere sottoposti a interventi medici o chirurgici; strumentazione chirurgica (riconoscimento, sterilizzazione e preparazione del materiale operatorio) inclusa la preparazione dell'animale per l'anestesia, il monitoraggio dei parametri vitali, e le modalità di raccolta e processazione di campioni biologici (come sangue, urine, tessuti) a supporto dell'attività diagnostica. Deve conoscere tutte le procedure per il monitoraggio dello stato di salute e il benessere degli animali in diverse condizioni, come durante la stabulazione, la convalescenza, l'ospedalizzazione o il trasporto, garantendo il comfort e il recupero dell'animale. Questo</p>
--	---



include il monitoraggio dei parametri vitali, l'identificazione di segnali di stress o dolore. Deve conoscere la preparazione dei pazienti da sottoporre a diagnostica strumentale. Deve inoltre conoscere le principali tecniche di riabilitazione veterinaria e saper fornire supporto tecnico nella gestione degli animali durante gli interventi assistiti (IAA).

AREA BENESSERE ANIMALE, GESTIONE INFORMATIZZATA ED ECONOMICA DELLE STRUTTURE MEDICO-VETERINARIE E DELLE IMPRESE ZOOTECNICHE

Il laureato deve possedere solide conoscenze teoriche e applicative relative al benessere animale, con particolare attenzione agli aspetti etologici, sanitari, normativi e gestionali. Conosce i principi scientifici alla base della corretta gestione degli animali nelle diverse fasi della loro vita, nonché le implicazioni etiche, ambientali e produttive connesse al loro trattamento.

È inoltre in grado di comprendere e utilizzare sistemi informatizzati per la gestione e il monitoraggio dei dati riferiti agli animali nelle imprese zootecniche e nelle strutture medico-veterinarie.

Deve possedere conoscenze fondamentali di economia e organizzazione aziendale, utili alla comprensione dei processi gestionali, amministrativi e contabili delle strutture veterinarie e zootecniche, con particolare riferimento all'ottimizzazione delle risorse, alla sostenibilità economica e alla qualità dei servizi offerti.

AREA PREVENZIONE E BIOSICUREZZA NELLE STRUTTURE MEDICO-VETERINARIE E NELLE IMPRESE ZOOTECNICHE IN PROSPETTIVA "ONE HEALTH"

Il laureato in Tutela e Benessere Animale deve possedere una conoscenza approfondita e una solida comprensione di numerosi aspetti legati alla tutela della salute degli animali domestici, dell'uomo e dell'ambiente. In particolare deve possedere conoscenze delle malattie infettive e parassitarie e le procedure per prevenirle ed evitarne la diffusione. Lo studente iscritto al corso di Tutela e Benessere Animale acquisisce una conoscenza approfondita dei principi di salvaguardia della salute degli animali domestici, della protezione della salute umana e della tutela dell'ambiente in cui essi vivono. In particolare deve possedere conoscenze delle malattie infettive e parassitarie e le procedure per

prevenirle ed evitarne la diffusione; deve inoltre possedere adeguate conoscenze dei piani di biosicurezza e autocontrollo in strutture sanitarie e zootecniche.

AREA PIANIFICAZIONE E VERIFICA DELLA QUALITA' DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI E SISTEMI INNOVATIVI DI MONITORAGGIO DEL BENESSERE ANIMALE

Il laureato deve possedere adeguate conoscenze delle condizioni di gestione degli animali che influenzano il benessere e/o lo stress, e può valutare le conseguenze e le ripercussioni che i diversi tipi di management hanno sui prodotti di origine animale in senso qualitativo, sanitario ed economico; deve conoscere i metodi e gli obiettivi del controllo igienico-sanitario della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale; deve conoscere il rischio correlato alla trasmissione di malattie degli alimenti di origine animale nonché gli aspetti legislativi. deve conoscere i sistemi di certificazione della qualità e gli ambiti di applicazione.

CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

AREE DI APPRENDIMENTO:

AREA CLINICA, RIABILITAZIONE VETERINARIA E INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI

Il laureato deve essere in grado di prestare assistenza tecnica, a supporto del lavoro del Medico Veterinario, nella gestione degli animali domestici, sia da reddito che d'affezione ed equidi, durante le attività cliniche; applicare le procedure per la preparazione o la gestione dell'animale da sottoporre ad interventi medici e chirurgici; supportare il personale di laboratorio analisi per la raccolta e la processazione di campioni biologici a scopo diagnostico; supportare il Medico Veterinario nella gestione e nel monitoraggio dello stato di salute e del benessere dell'animale in condizioni di stabulazione, di convalescenza e di ospedalizzazione; fornire assistenza tecnica agli animali domestici destinati ad attività terapeutico-riabilitative collaborando con il Medico Veterinario nel monitoraggio e nella gestione delle cure; supportare il Medico Veterinario nelle procedure sanitarie e terapeutiche degli animali

domestici; essere in grado di applicare i principi di biosicurezza all'interno delle strutture veterinarie.

AREA BENESSERE ANIMALE, GESTIONE INFORMATIZZATA ED ECONOMICA DELLE STRUTTURE MEDICO-VETERINARIE E DELLE IMPRESE ZOOTECNICHE

Il laureato deve essere in grado di fornire un supporto tecnico qualificato nella gestione economico-amministrativa delle strutture medico-veterinarie e delle imprese zootecniche. Deve saper utilizzare con competenza i principali software gestionali per l'allevamento, nonché i programmi applicativi ministeriali, come Vetinfo e le sue piattaforme correlate (es. Classyfarm, anagrafi zootecniche, ecc.).

Conosce la corretta interazione tra strutture, impianti, attrezzature al fine di prevenire le principali patologie condizionate degli animali domestici, con particolare attenzione al benessere animale. Inoltre, è in grado di offrire un supporto tecnico e gestionale efficace all'interno degli allevamenti zootecnici, contribuendo al miglioramento dell'organizzazione, dell'efficienza operativa e della sostenibilità delle attività produttive.

AREA PREVENZIONE E BIOSICUREZZA NELLE STRUTTURE MEDICO-VETERINARIE E NELLE IMPRESE ZOOTECNICHE IN PROSPETTIVA "ONE HEALTH"

Il laureato deve essere in grado di applicare protocolli di biosicurezza al fine di prevenire l'ingresso e la diffusione delle malattie a carattere infettivo/parassitario a tutela della salute dell'animale domestico, dell'uomo e dell'ambiente ad esso connessi.

AREA PIANIFICAZIONE E VERIFICA DELLA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI E SISTEMI INNOVATIVI DI MONITORAGGIO DEL BENESSERE ANIMALE

Il laureato deve essere in grado di interpretare e utilizzare indicatori diretti e indiretti del benessere animale per ottimizzare le condizioni di allevamento; sa applicare i metodi per verificare la qualità e la salubrità dei prodotti di origine animale; sa applicare gli strumenti per la prevenzione del rischio chimico e biologico; sa progettare e attuare piani di gestione e monitoraggio per garantire la sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti di origine animale lungo tutta la filiera; è capace di utilizzare sistemi innovativi

	<p>(sensoristica, tecnologie digitali, analisi predittive) per il controllo del benessere animale e per la tracciabilità dei prodotti; è in grado di integrare conoscenze normative, sanitarie ed economiche per valutare l'impatto delle scelte gestionali sui prodotti e sul mercato; è in grado di comprendere il valore della qualità nelle strategie aziendali.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento 	<p>Autonomia di giudizio Il laureato in Tutela e Benessere Animale verrà preparato in modo da essere autonomamente in grado di valutare e individuare la soluzione più appropriata in relazione alle esigenze e ai fabbisogni dell'animale, collaborando con altre figure professionali (Medico Veterinario, Allevatore, ecc.), che, di volta in volta, agiscono come punti di riferimento in contesti pubblici o privati. Gli insegnamenti che prevedono un peso rilevante delle attività pratiche, oltre che i periodi di tirocinio, avranno l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva e la capacità di affrontare in autonomia le problematiche e la capacità di gestirle. Tale autonomia sarà inoltre verificata negli esami di profitto e nella stesura e discussione dell'elaborato finale per il conseguimento della laurea.</p> <p>Abilità comunicative Il laureato in Tutela e Benessere Animale verrà preparato per essere in grado di applicare e diffondere le corrette pratiche di gestione dell'animale, sia all'interno delle aziende zootecniche che nelle strutture veterinarie. Deve inoltre essere in grado di comunicare in modo chiaro, in forma scritta e orale, con interlocutori specialisti e con il pubblico non specialista, educando le persone sui temi legati al benessere animale, alle pratiche di cura e alla corretta gestione degli animali in diversi contesti. Proprio per questo motivo, le tecniche di comunicazione sono parte integrante del percorso formativo con l'inserimento di un laboratorio di comunicazione e marketing nell'ambito delle attività tirociniali. Le modalità di accertamento e valutazione della preparazione dello studente saranno verificate attraverso la presentazione di relazioni di gruppo e individuali, durante le attività previste nei tirocini pratici, e attraverso i colloqui d'esame e durante la preparazione, esposizione e discussione pubblica dell'elaborato finale.</p>

Capacità di apprendimento

L'impostazione didattica consentirà ai laureati in Tutela e Benessere Animale l'acquisizione, durante il loro percorso formativo, il metodo utile al completamento ed all'aggiornamento autonomo della propria preparazione culturale e professionale, tale da renderli capaci di intraprendere studi successivi in piena autonomia. Attraverso verifiche periodiche della capacità di rispettare il prefissato piano di studi, lo studente svilupperà e sempre più affinerà la percezione della gradualità del processo di apprendimento. Questa capacità verrà stimolata, e nel contempo valutata, con le relazioni di gruppo e individuali di approfondimenti tematici facendo riferimento a fonti bibliografiche diversificate, da cui estrarre dati che l'interessato dovrà saper selezionare e collegare ai fini della preparazione di esami di profitto. La capacità autonoma di apprendimento verrà valutata anche durante lo svolgimento della prova finale, momento nel quale sarà messa in luce l'autonomia nel far criticamente proprie le conoscenze disponibili nella letteratura scientifica. Tali capacità lo dovranno progressivamente portare ad acquisire il concetto dell'apprendimento continuo, che non si esaurisce quindi nel semplice conseguimento del titolo di studio, ma lo dovrà stimolare a continuare anche dopo la laurea a svolgere il processo di aggiornamento delle conoscenze attraverso programmi di educazione continua. Queste capacità di apprendimento sono essenziali per preparare il laureato a affrontare con successo le sfide future in particolare in ambito professionale.

Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti

Tecnico veterinario

Funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni che il laureato può svolgere in un contesto di lavoro sono quelle previste dalla classe di laurea e sono rappresentate da attività fondamentali nel garantire la salute, la protezione e il benessere degli animali nei diversi contesti professionali. Il laureato opera a supporto del Medico Veterinario e di altre figure del settore, contribuendo alla gestione sanitaria e alla biosicurezza nelle strutture veterinarie (ospedali, cliniche, ambulatori), allevamenti e nelle strutture dedicate alla cura degli animali; fornisce supporto all'attività organizzativa ed amministrativa nelle diverse strutture dedicate alla cura ed alla stabulazione degli animali domestici (Strutture veterinarie e Aziende zootecniche). Le mansioni a seconda dello specifico campo di impiego variano dalla gestione degli animali domestici durante le attività cliniche, all'assistenza ad animali ospedalizzati o convalescenti; all'assistenza agli animali domestici destinati ad attività terapeutico-riabilitative; alle attività di laboratorio per l'analisi di campioni biologici di interesse veterinario; alle attività finalizzate alla gestione dei rifiuti sanitari/ospedalieri e dei sottoprodotti di origine

animale; all'assistenza all'attività del Medico Veterinario e di altre figure del settore nel management degli animali in strutture zootecniche; all'utilizzo di programmi gestionali di allevamento e di programmi applicativi ministeriali Vetinfo (es. Classyfarm, anagrafi zootecniche); nelle attività di assistenza e verifica della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli di trasformazione. Il laureato può anche operare nel settore degli interventi assistiti con gli animali, contribuendo al miglioramento della qualità della vita degli animali e delle persone che ne beneficiano. Grazie a una formazione interdisciplinare, è una figura professionale in grado di rispondere alle esigenze di un settore in continua evoluzione, adattandosi alle nuove sfide della gestione e tutela del benessere animale.

Il laureato in TBA acquisirà competenze nel contenimento, gestione e monitoraggio degli animali, rilevazione dei parametri fisiologici; raccolta e preparazione di campioni per analisi di laboratorio; assistenza nelle procedure diagnostiche e di riproduzione assistita, all'interno delle strutture veterinarie; inoltre potrà applicare le stesse competenze nel rispetto del benessere all'interno degli allevamenti, nel monitoraggio degli animali e delle loro performance attraverso competenze specifiche nell'utilizzo di software gestionali dedicati e attraverso l'estrapolazione e interpretazione di dati aziendali, strumenti indispensabili nella gestione moderna delle aziende zootecniche e strutture veterinarie. Allo stesso modo, le competenze relative alle malattie infettive e parassitarie, alla gestione sanitaria e biosicurezza rivestono un ruolo centrale nella formazione di una figura professionale che deve sempre operare in sicurezza e consapevolmente, considerando le implicazioni delle sue attività in una prospettiva One-Health.

Inoltre possiederà abilità comunicative e capacità di interfacciarsi con altre figure professionali, agevolando l'operatività del gruppo, requisito imprescindibile per una figura chiamata a collaborare attivamente con il Medico Veterinario e con altri professionisti del settore.

Competenze associate alla funzione:

Il Corso di Studi in Tutela e Benessere Animale (TBA) fornisce una preparazione che consente ai laureati di inserirsi nel mondo del lavoro con competenze operative e gestionali nei primi anni di impiego. In particolare, il CdS prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per lo svolgimento delle numerose possibili funzioni professionali, in riferimento a:

- Tutela dello stato di salute dell'animale; utilizzo dei software gestionali veterinari; svolgimento di procedure di campionamento e diagnostica di laboratorio; comunicazione con il pubblico finalizzata ad un supporto delle attività del Medico Veterinario nell'ambito delle strutture veterinarie.
- Applicazione delle tecniche di allevamento e di gestione degli animali, dei sistemi informativi aziendali che consentano al laureato un approccio multidisciplinare utile alla funzione dell'impresa zootecnica ai fini della sicurezza e qualità delle produzioni.

Sbocchi occupazionali:

I laureati in TBA avranno opportunità occupazionali in diversi settori:

- Strutture medico-veterinarie (cura degli animali ricoverati, educazione dei proprietari su alimentazione e cura degli stessi);
- Strutture di Ricovero e Canili/Gattili (cura quotidiana degli animali ospitati, collaborazione con enti per l'adozione e la gestione degli animali randagi);
- Laboratori di Analisi Veterinarie (analisi di campioni biologici) collaborazione con medici veterinari per ricerche cliniche, gestione di strumenti e attrezzature diagnostiche);

- Settore Zootecnico e Allevamenti (monitoraggio dello stato di salute e produttività degli animali da allevamento, supporto alla gestione riproduttiva e sanitaria, controllo delle condizioni igienico-sanitarie degli ambienti);
- Enti di Ricerca e Università (supporto alla ricerca in ambito veterinario, partecipazione a studi clinici e sperimentazioni)
- Pet Care e Settore del Benessere Animale (pensioni per animali, asili e centri di riabilitazione, supporto alla fisioterapia e riabilitazione animale)

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica (ed eventuale recupero OFA – solo per le lauree e le lauree magistrali a ciclo unico)

Per iscriversi al Corso di studio in Tutela e Benessere Animale (TBA) occorre il possesso di un diploma di Scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per favorire un soddisfacente percorso formativo da parte degli studenti, come previsto dagli art.6, comma 1, del DM 270/04, il Corso di Studi prevede un accertamento di un'adeguata preparazione iniziale mediante un test di verifica degli obblighi formativi aggiuntivi, il quale, senza ostacolare l'iscrizione dello studente, permette di verificarne l'adeguatezza della preparazione personale e di individuare eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA). La verifica verrà effettuata mediante test TOLC-AV (erogato dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso - CISIA). Il test utilizzato è denominato "TOLC-AV" (Tutela e Benessere Animale - Linee Guida TOLC-AV al link: <https://www.unite.it/UniTE/Didattica/TOLC>)

Il Consiglio di CdS può deliberare di non attribuire OFA agli studenti che si trasferiscono, o che fanno passaggio di corso di laurea, o che riattivano la carriera a seguito di rinuncia o decadenza, con il riconoscimento di almeno un esame.

Lo studente che si immatricola senza aver conseguito il TOLC può comunque immatricolarsi al CdS ma avrà in carriera tutti gli OFA. Gli OFA risulteranno nel libretto elettronico e dovranno essere assolti entro il terzo periodo ordinario d'esame dell'anno di immatricolazione.

L'assolvimento degli OFA potrà avvenire:

a) mediante il superamento del test di recupero OFA;

b) mediante il superamento del relativo esame curriculare:

- per il recupero del debito OFA in Matematica è il modulo di Matematica, Statistica e basi di informatica;
- per il recupero del debito OFA in Biologia è Zoologia;
- per il recupero del debito OFA in Fisica è il modulo di Fisica;
- per il recupero del debito OFA in Chimica è il modulo di Chimica.

Tutti i dettagli relativi alla prova di verifica delle conoscenze, alle soglie previste per la valutazione e alle modalità di recupero degli OFA saranno comunicati tramite un apposito avviso emanato dal Corso di Studi. Inoltre, gli studenti con OFA da assolvere potranno accedere, tramite il link indicato di seguito, al materiale video utile per la preparazione ai test di recupero delle singole prove. <https://elearning.unite.it/course/index.php?categoryid=1396>

Lo studente che all'inizio del successivo anno accademico non avrà assolto gli OFA verrà iscritto al 1° anno di corso come "ripetente".

Tutti gli studenti iscritti al “semestre filtro” dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria, che hanno sostenuto i tre esami previsti per un totale di 18 CFU, risultano aver assolto gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), ad eccezione di quello relativo alla matematica. Inoltre, i crediti conseguiti attraverso il superamento degli esami previsti durante il “semestre filtro” saranno integralmente riconosciuti negli insegnamenti previsti nell’offerta didattica del Corso.

Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

Il Corso di Studi in Tutela e Benessere Animale si propone di formare un laureato con solide conoscenze scientifiche, necessarie a supportare il Medico Veterinario e altre figure del settore nelle diverse attività cliniche, nelle mansioni gestionali, riferite all’attuazione di corrette condizioni finalizzate a garantire il benessere e la salute degli animali.

Descrizione del percorso

Il progetto formativo si sviluppa su 4 aree della conoscenza (Area Clinica, Riabilitazione Veterinaria e Interventi Assistiti con gli Animali; Area Benessere Animale, Gestione Informatizzata ed Economica delle Strutture Medico-Veterinarie e delle Imprese Zootecniche; Area Prevenzione e Biosicurezza nelle Strutture Medico-Veterinarie e nelle Imprese Zootecniche in Prospettiva “One Health”; Area Pianificazione e Verifica della Qualità delle Produzioni Alimentari e Sistemi Innovativi di Monitoraggio del Benessere Animale).

Il percorso formativo (180 CFU) è organizzato in 20 insegnamenti (155 CFU), 12 CFU a scelta dello studente, 3 CFU per l’accertamento della conoscenza della lingua inglese, 10 CFU (25 ore/CFU per un totale di 250 ore) di tirocinio pratico a partire già dal primo anno di corso (Art. 10 - Stage e tirocini, del presente Regolamento didattico) e 3 CFU in attività relative alla preparazione della prova finale (Art. 11 – Prova finale, del presente Regolamento didattico).

Ogni CFU di lezione frontale corrisponde a un numero di 8 ore ad eccezione per l’insegnamento della lingua inglese per il quale sono previste 12 ore per ciascun CFU.

Il percorso didattico si articola su 3 anni, con un biennio comune e con 2 percorsi formativi distinti e a scelta dello studente al terzo anno: “Animali da Compagnia” e “Animali da Reddito e Equidi”.

Gli insegnamenti del corso di laurea sono organizzati in Corsi Integrati (C.I.), comprendenti due o più moduli didattici, e in corsi monodisciplinari (CM) come di seguito riportato:

BIENNIO COMUNE

1° anno:

n. 4 Corsi Integrati costituiti da 2 moduli:

- Fisica, Matematica e Statistica per la Biologia;
- Elementi di Chimica e Biochimica;
- Zoologia ed Etologia Veterinaria;
- Genetica, Etnografia ed Economia.

n. 4 Corsi Monodisciplinari:

- Anatomia Comparata degli Animali;
- Fisiologia Veterinaria;
- Nutrizione ed Alimentazione Animale;
- Lingua Inglese.

2° anno:

n. 4 Corsi Integrati costituiti da 2 o più moduli:

- Microbiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia Animale;
- Allevamento degli Animali Domestici;
- Principi di Metodologia Clinica;
- Elementi di Malattie Infettive degli Animali Domestici.

n. 4 Corsi Monodisciplinari:

- Certificazione e Tracciabilità delle Produzioni e dei Prodotti;
- Elementi di Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali Domestici;
- Principi di Farmacologia e Tossicologia;
- Ostetricia, Igiene della Riproduzione e F.A..

3° Anno (a scelta tra)

Percorso Animali da Compagnia

n. 3 Corsi Integrati costituiti da 2 o più moduli:

- Gestione Sanitaria e Biosicurezza in Ambiente Ospedaliero;
- Interventi Assistiti con gli Animali;
- Gestione Paziente Chirurgico.

n. 1 Corso Monodisciplinare:

- Assistenza e Gestione degli Animali non Convenzionali

Percorso Animali da Reddito e Equidi

n. 4 Corsi Integrati costituiti da 2 o più moduli:

- Cura e Gestione degli Equidi;
- Cura e Gestione degli Animali da Reddito;
- Gestione e Qualità delle Produzioni Animali;
- Prevenzione delle Malattie in Allevamento.

Le attività formative a scelta dello studente, che permettono l'acquisizione di 12 CFU, consistono in attività didattiche coerenti con il percorso formativo della classe di laurea, ma autonomamente scelte in itinere dagli studenti: percorsi opzionali proposti dal CdS (4 CFU ciascuno) e/o erogati in altri CdS dell'Ateneo a partire dal secondo anno di Corso; eventi formativi (seminari, congressi, giornate di studio, corsi) organizzati e riconosciuti dal CdS; svolgimento di turni ospedalieri all'interno dell'OVUD a partire dal II anno di Corso come descritto in dettaglio nell'Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente, del presente Regolamento didattico.

Le attività di tirocinio curriculare di 10 CFU (250 ore) sono così distribuite: 1 CFU al primo anno, 3 CFU al secondo anno dei quali 1 destinato ad un laboratorio di "Comunicazione e marketing" e 6 CFU previsti in entrambi i percorsi previsti al terzo anno di Corso, come specificato all'Art.10 – Stage e Tirocini del presente Regolamento.

La prova finale, che comporta l'acquisizione di 3 CFU, è un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.

Inoltre il CdS organizza regolarmente per i propri studenti i corsi obbligatori di Formazione sulla Sicurezza e Salute sul Lavoro, con l'obiettivo di fornire già dal primo anno di corso, una formazione specifica in merito alle principali tematiche inerenti alla sicurezza dei laboratori didattici e di ricerca che gli studenti frequenteranno nell'ambito del percorso di studi.

Svolgimento del percorso

Lo svolgimento degli insegnamenti avviene su base semestrale. Nei 3 anni di formazione vengono erogati 180 CFU e ogni CFU di lezione frontale corrisponde a un numero di 8 ore ad eccezione per l'insegnamento della lingua inglese per il quale sono previsti 12 ore per ciascun CFU. Per le attività di tirocinio sono previste 25 ore a CFU essendo totalmente di attività pratica.

Le attività didattiche si svolgono in base ad un calendario approvato annualmente dal Consiglio di CdS e pubblicizzato attraverso la pagina web di Dipartimento.

Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali, svolte prevalentemente in aula, e in attività pratiche. In generale, ogni insegnamento prevede che il 30% delle ore sia dedicato ad attività pratiche — come laboratori, esercitazioni e lavori di gruppo — finalizzate a integrare la didattica frontale.

L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Corso di Studio e sentiti i Docenti interessati.

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, sebbene sia particolarmente importante e consigliata per le attività pratiche ed esercitazionali.

Non sono previste propedeuticità fra i diversi insegnamenti anche se lo svolgimento del percorso nei 3 anni di insegnamento prevede una *consecutio* logica nel favorire un apprendimento coerente.

Chi è iscritto (non fuori corso) può scegliere un rapporto di studio a tempo parziale, iscrivendosi come "studente part-time". È possibile così conseguire il titolo di studio in un maggiore arco di anni accademici, fino al doppio di quelli previsti, senza cadere nella condizione di fuori corso. In questo caso l'importo totale delle tasse è ridotto proporzionalmente a quanto dovuto. Lo studente part-time non può usufruire dei benefici di merito previsti per gli studenti a tempo pieno. Il part-time ha la durata di almeno due anni e la relativa dichiarazione deve essere rinnovata alla scadenza del biennio. In mancanza di rinnovo, lo studente sarà automaticamente considerato a tempo pieno. Lo studente part-time non può superare i crediti massimi previsti per ciascuna annualità, secondo la tabella di ripartizione dei crediti previsti per gli studenti iscritti in modalità part-time deliberata dal Consiglio di Corso di Studio, tenendo conto delle possibili combinazioni di calcolo effettuate sugli esami, della distribuzione delle lezioni nei 2 semestri, e pubblicata annualmente sul Sito di Ateneo (<https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/46681UTE0400/M/20011UTE0400>).

Il CdS, nell'ambito delle possibilità di attuazione di percorsi flessibili, applica il Regolamento di Ateneo destinato agli Studenti e ai Lavoratori ([https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Statuto_e_regolamenti/Regolamento di Ateneo per la disciplina dello status di studente lavoratore](https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Statuto_e_regolamenti/Regolamento_di_Ateneo_per_la_disciplina_dello_status_di_studente_lavoratore)) organizzando le lezioni in modalità *blended*, mettendo a disposizione il materiale di studio direttamente agli studenti lavoratori in contatto diretto con i Docenti, prevedendo la possibilità di ricevimento on-line e offrendo flessibilità nella calendarizzazione degli esami

in sede. In questo modo il Corso intende incontrare le esigenze degli studenti lavoratori, agevolando così la loro partecipazione alle attività didattiche e alle prove d'esame.

Esami e verifiche del profitto degli studenti

- a) Gli argomenti o le competenze oggetto di verifica sono enunciati nel programma del corso, devono essere oggetto di svolgimento in aula e deve risultare disponibile il relativo materiale didattico.
- b) La valutazione del profitto consiste in una prova di esame, con una votazione di almeno 18/trentesimi. In caso di votazione massima (30/30) può essere attribuita la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
- c) Per ciascuna attività formativa viene quindi previsto un accertamento finale alla conclusione del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è unitaria, ovvero tutti i docenti responsabili degli insegnamenti fanno parte della Commissione e partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente. Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore di Dipartimento sentiti i docenti responsabili dell'insegnamento.
- d) Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto. Ogni Docente è tenuto ad una verbalizzazione on line.
- e) Le modalità di accertamento in itinere e finale devono essere le stesse per tutti gli studenti, devono rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico e chiaramente esplicitate dai Docenti sulla scheda di insegnamento nel *Course Catalogue*, (<https://unite.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10085/insegnamenti/9999>) un'applicazione web che consente di consultare l'offerta formativa dell'Università di Teramo pubblicata sul sito di Ateneo e devono essere illustrate all'inizio del corso ed in occasione del Cooperative Learning Day.
- f) L'accertamento finale può consistere in: esame orale, o compito scritto, o relazione scritta o orale, oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla, o esercitazione o prova pratica. Le modalità dell'accertamento finale possono comprendere anche più di una tra le forme indicate.
- g) Possono essere previsti accertamenti in itinere, che fanno media per l'esame finale secondo criteri che stabilisce il docente e dei quali deve essere informato preliminarmente lo studente. In caso di accordo fra docente e studente è possibile sostenere un'unica prova finale d'esame sull'intero programma.
- h) Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico. Il calendario delle attività didattiche è stabilito annualmente dal Consiglio di Dipartimento, sentito il CdS e pubblicizzato attraverso la pagina web di Dipartimento.
- i) Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
- j) Il calendario degli esami di profitto è articolato in 3 periodi e prevede appelli mediamente mensili, distribuiti nel corso dell'anno accademico.
- k) Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza.
- l) Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate.

- m) Gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
- n) Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Consiglio di Dipartimento.
- o) Agli studenti portatori di "DSA" («disturbi specifici dell'apprendimento»), certificati ai sensi della l. 170/10, sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione, anche attraverso il ricorso a provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica, secondo quanto indicato dalle linee guida allegate al D.M. del 12 luglio 2011.
- p) Lo studente è tenuto all'iscrizione all'esame on line secondo la procedura di Ateneo riportata sul sito web. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione dello studente.

Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente

Lo studente potrà acquisire i 12 CFU a scelta, come previsto dalla Classe, attraverso percorsi opzionali proposti ed attivati annualmente dal CdS (4 CFU ciascuno) e/o erogati in altri CdS dell'Ateneo per consentire agli studenti di ampliare o approfondire conoscenze in ambiti di specifico interesse; partecipazione ad eventi formativi (seminari, congressi, giornate di studio, corsi) organizzati e riconosciuti dal CdS; svolgimento di turni ospedalieri all'interno dell'OVUD (4 CFU/settimana per un massimo di 8 CFU) a partire dal II anno di Corso. Tutte le informazioni sulla modalità di svolgimento delle turnazioni Clinico-Ospedaliere sono reperibili al seguente link:
[https://www.unite.it/UniTE/TBA_L38/Turnazioni_ospedaliere - dal Lunedì alla Domenica](https://www.unite.it/UniTE/TBA_L38/Turnazioni_ospedaliere_-_dal_Lunedì_alla_Domenica)

E' possibile acquisire 4 CFU a scelta presso strutture partner estere (convenzionate con il Dipartimento di Medicina Veterinaria o con l'Ateneo di Teramo) nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale Erasmus + Traineeship (o studio di lunga durata) con permanenza all'estero per un periodo fissato in 2 mesi (60 giorni continuativi). Oppure si potrà prevedere un riconoscimento di 2 CFU per la mobilità in modalità mista (short-term blended mobility) che prevede una mobilità fisica all'estero che deve durare almeno 5 giorni e non può superare i 30 giorni e che comprende anche una fase di collegamento online ([https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/regolamenti/DR_n.87 del 20.02.2025 Emanazione nuovo regolamento mobilita E -signed.pdf](https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/regolamenti/DR_n.87_del_20.02.2025_Emanazione_nuovo_regolamento_mobilita_E-signed.pdf))

Art. 9 – Tutorato

L'orientamento e tutorato in itinere offre informativa, supporto ed assistenza a tutti gli studenti iscritti al CdS, diversificata secondo le varie necessità.

Al momento dell'immatricolazione ad ogni studente viene assegnato in maniera casuale un Docente Tutor individuale. La lista studenti con relativo Tutor viene resa disponibile all'inizio dell'anno accademico al seguente link:

[https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_studio/Tutorato - Dipartimento di Medicina Veterinaria.](https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_studio/Tutorato_-_Dipartimento_di_Medicina_Veterinaria)

La figura del Docente Tutor rappresenta un punto di raccordo tra docenti e studenti, accompagnando questi ultimi dal momento dell'immatricolazione fino al conseguimento del titolo di studio.

Il Tutor svolge le seguenti attività:

- offrire consulenza agli studenti, attraverso colloqui individuali e/o di gruppo, per la preparazione degli esami e per affrontare eventuali difficoltà legate al percorso formativo, alle modalità di svolgimento degli esami di profitto e alle esercitazioni pratiche;
- fornire spiegazioni integrative e chiarimenti sui contenuti trattati durante le lezioni;
- diffondere informazioni utili attraverso la pubblicazione di materiale relativo al proprio insegnamento;
- guidare lo studente nella scelta dell'area disciplinare e del docente relatore per la preparazione della tesi di laurea.

In casi particolari e adeguatamente motivati, lo studente può richiedere al Presidente del CdS di essere assegnato a un diverso docente-tutor.

La Commissione per l'Assicurazione della Qualità (AQ), in collaborazione con il Presidente del Corso di Studio, promuove e favorisce la comunicazione diretta tra studenti e docenti, proponendo soluzioni per le eventuali difficoltà riscontrate nel percorso di studi.

Il Corso di Studio, su indicazione e in accordo con il Presidio di Ateneo, organizza all'inizio di ogni semestre e per ciascun anno di corso il Cooperative Learning Day, momento di confronto dedicato alla pianificazione della didattica e delle verifiche di apprendimento. L'incontro in presenza dei Docenti e degli Studenti dei tre anni di Corso prevede: una breve presentazione del piano didattico complessivo; un momento di confronto sui programmi e i contenuti degli insegnamenti, con discussione di eventuali criticità emerse; la condivisione di iniziative di integrazione formativa quali eventi e convegni.

Oltre a garantire a ogni studente un tutor individuale, il Corso di Studio può avvalersi della disponibilità di Tutor Senior, selezionati tramite appositi bandi di Ateneo. Questi tutor affiancano gli studenti nella pianificazione e gestione di diverse attività, tra cui: l'organizzazione del tirocinio obbligatorio (stipula delle convenzioni con le aziende, predisposizione del progetto formativo, valutazione del tirocinio); il supporto alla scrittura della tesi, in particolare per la strutturazione del lavoro, la ricerca bibliografica e l'utilizzo di software per la gestione delle fonti; l'assistenza nelle attività pratiche integrative svolte negli skill labs; il supporto agli studenti, sia in ingresso sia lungo il percorso formativo.

Presso il Polo di Colleparco, sede principale delle lezioni frontali del Corso di Studio, è attivo lo Student's Corner, uno spazio dedicato in cui i Rappresentanti degli studenti possono incontrare i colleghi per fornire informazioni generali sul Corso di Studio, chiarire eventuali dubbi, e condividere aggiornamenti su iniziative, eventi, seminari, corsi, provvedimenti, nuove regole e tutto ciò che riguarda esami, programmi e materiali di studio.

Inoltre il Dipartimento ha individuato un Docente di riferimento per le problematiche degli Studenti portatori di disabilità o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Tutte le informazioni inerenti i servizi per la disabilità sono reperibili al seguente link:
<https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/25541UTE0405>

Inoltre, sono disponibili a livello di Ateneo:

- uno sportello di tutorato in itinere personalizzato: la finalità è quella di capire se lo studente ha delle problematiche (dovute ad un'interruzione e successiva ripresa del percorso di studi, blocco motivazionale, incomprensioni varie ecc.), il tipo di difficoltà e la modalità migliore per risolverle (https://www.unite.it/UniTE/Sportello_di_Tutorato_in_itinere_personalizzato_informazioni).
- uno sportello di ascolto e counseling con incontri individuali su richiesta dello studente (https://www.unite.it/UniTE/Servizi/Counseling_e_supporto_psicologico_per_gli_studenti_di_UniTe).

Art. 10 – Stage e tirocini

La didattica proposta prevede che lo studente svolga un tirocinio pratico che precede obbligatoriamente l'esame di laurea e prevede l'acquisizione di 10 CFU (25h/CFU). In particolare il percorso didattico prevede attività tirociniali già a partire dal I anno (1 CFU), al termine del secondo semestre di lezioni e dopo aver conseguito l'attestato del Corso di Formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro. Lo studente, durante questa prima esperienza tirocinale, riceve un'adeguata formazione teorica e pratica sulle tecniche di contenimento degli animali, sul comportamento e sulle norme di sicurezza e benessere animale. Lo studente apprende a manipolare l'animale in modo corretto, rispettoso e sicuro, con l'obiettivo di minimizzare lo stress per l'animale e garantire la propria incolumità. Inoltre verranno illustrate agli studenti le dinamiche organizzative e operative di una struttura che detiene o ricovera animali, di familiarizzare con le procedure di accoglienza e gestione degli animali ricoverati e l'applicazione delle norme igienico-sanitarie.

Al secondo anno sono previsti 3 CFU di tirocinio, di cui 1 CFU destinato all'acquisizione di competenze relative a "Comunicazione e Marketing". Le attività di tirocinio possono essere svolte sia all'interno delle strutture didattiche del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'UNITE che presso strutture esterne convenzionate con il Dipartimento. Per accedere alle attività di tirocinio previste nel primo e secondo anno di corso, da svolgersi all'interno delle strutture del Dipartimento, è previsto un sistema di prenotazione. Tale sistema consente di programmare l'ingresso di un numero contingentato di studenti nel periodo compreso tra la fine delle lezioni del secondo semestre di I e II anno e l'inizio delle lezioni dell'anno accademico successivo. Al terzo anno, per entrambi i percorsi, sono previste attività di tirocinio per un totale di 6 CFU, da svolgersi presso strutture esterne convenzionate con il Dipartimento. Questa esperienza consente agli studenti, da un lato, di entrare in contatto diretto con il mondo del lavoro e, dall'altro, di approfondire, verificare e ampliare le conoscenze acquisite durante il percorso di studi. L'elenco delle convenzioni stipulate con le strutture esterne, consultabile al seguente link: https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/news/Convenzioni_CdD_11.4.2025_%281%29.xls_x_1.pdf, viene aggiornato regolarmente dopo aver valutato attentamente la qualità delle stesse da un punto di vista sanitario, delle attrezzature, delle competenze del Personale in servizio, della possibilità per gli studenti per mettere in opera le loro abilità e discutere dei problemi specifici d'area. Al termine del periodo di tirocinio, lo studente è chiamato a riconsegnare, debitamente compilato in tutte le sue parti: il registro delle presenze, su cui sarà riportata l'attività svolta quotidianamente ed il numero di ore di attività svolto; il Questionario di valutazione del tirocinio da parte dello studente; il Questionario di valutazione del tirocinio da parte dell'azienda (se svolto in strutture esterne); una relazione finale sull'attività svolta qualora il tirocinio venisse svolto interamente in strutture esterne, convenzionate con il Dipartimento. Sono inoltre previsti e incentivati, nell'ambito di accordi internazionali come soggiorni di studio e Traineeship presso enti di ricerca o strutture private europee. In questo contesto, gli studenti hanno la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio all'estero, confrontando le proprie conoscenze e competenze con realtà internazionali. Tali esperienze consentono anche il riconoscimento dei 6 CFU previsti per l'attività di tirocinio collocati al terzo anno di Corso.

Sul sito web del Dipartimento è possibile sia visionare tutta l'informativa inerente il tirocinio curriculare (cos'è un tirocinio, come si attiva, durata e proroga, cosa fare alla fine del tirocinio e tempi), sia scaricare tutta la documentazione utile all'avvio di stage/tirocini (convenzione, progetto formativo, questionari di valutazione dello studente e dell'ente, obiettivi formativi previsti)

[https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi di studio/TBA L38/Tirocini curricolari Medicina veterinaria](https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_studio/TBA_L38/Tirocini_curricolari_Medicina_veterinaria).

Art. 11 – Prova finale

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti nelle restanti attività formative previste dal CdS. La prova finale, che comporta l'acquisizione di 3 CFU, è un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.

Per conseguire la laurea, lo studente dovrà produrre una tesi sotto la guida di un relatore ed eventualmente da uno o più correlatori, elaborata in modo originale, di tipo sperimentale o compilativo, su specifiche tematiche affrontate nel percorso formativo del corso di laurea, dal quale deve emergere una solida padronanza dell'argomento trattato e una accurata conoscenza degli strumenti di consultazione bibliografica.

La votazione è espressa in centodecimi ed eventuale lode.

Il voto di laurea costituisce la sommatoria di 3 distinte valutazioni:

- a) Il voto di partenza: rappresenta la media aritmetica dei voti conseguiti dallo studente.
- b) Punti premiali: viene attribuito 1 punto premiale per gli studenti che si laureino in corso, 1 punto premiale per il periodo di studio svolto in Erasmus, 1 punto premiale per il periodo di tirocinio svolto in Erasmus Traineeship.
- c) Il voto dell'esame di tesi.

La lode può essere assegnata solo qualora il candidato raggiunga il punteggio massimo di 110 su 110. In tal caso, la proposta deve essere avanzata dal Presidente della Commissione e approvata all'unanimità da tutti i membri. La concessione della lode tiene conto del curriculum globale dello studente, includendo la qualità del percorso formativo e l'impegno dimostrato nel lavoro di tesi.

I criteri di attribuzione della valutazione dell'elaborato di tesi a cui la Commissione Esami di laurea si deve attenere sono stabiliti nel "*Regolamento per la presentazione e la valutazione della tesi di laurea e del voto finale di laurea CdS TBA*" disponibile sul sito al seguente link:

[https://www.unite.it/UniTE/Corsi di laurea Medicina veterinaria/Tesi di laurea/Regolamento per la presentazione e la valutazione della tesi di laurea e del voto finale di laurea CdS TBA.](https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_Medicina_veterinaria/Tesi_di_laurea/Regolamento_per_la_presentazione_e_la_valutazione_della_tesi_di_laurea_e_del_voto_finale_di_laurea_CdS_TBA)

Tutte le informazioni relative all'accesso alla seduta di laurea sono disponibili sul sito di Ateneo al seguente link https://www.unite.it/UniTE/Segreteria_Studenti/Laurearsi/Calendario_delle_tesi_di_laurea.

Art. 12 – Norme finali e transitorie



Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento Didattico del
Corso di Studio in
Scienze delle Produzioni
Animali Sostenibili**

Anno accademico 2025/2026

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in

Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili

Classe LM-86 R DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti

Anno Accademico 2025 /2026

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili
Denominazione del Corso in inglese:	Sustainable Livestock Production Science
Classe:	LM-86 R Classe delle lauree magistrali in SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE ANIMALI
Programmazione degli accessi	- Nazionale: no - Locale: no
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	- Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	Anni 2
Titolo rilasciato:	Dottore in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili
Dipartimento di afferenza:	Dipartimento di Medicina Veterinaria
Sede didattica del Corso:	Dipartimento di Medicina Veterinaria - Località Piano d'Accio di Teramo e Campus di Coste Sant'Agostino (Teramo)
Presidente del Corso:	Prof. ssa Alessia Gloria
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio del Corso di Studio
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi di studio/Scienze delle produzioni animali sostenibili LM86

Art. 2 – Breve descrizione del Corso

Il corso di Laurea in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili ha lo scopo di formare una figura culturale e professionale che, partendo da una solida conoscenza del ruolo dei prodotti di origine animale nella dietetica umana e dei concetti di consumo consapevole e sostenibile utili a garantire il futuro del pianeta,

operi su tutti gli aspetti della produzione zootecnica al fine di migliorarne, attraverso la gestione tecnica, igienica ed economica e nei diversi contesti esistenti, avvalendosi delle moderne tecnologie e del *precision farming*, la sostenibilità a lungo termine.

Il Corso di Studio prepara pertanto professionisti, dotati di una solida preparazione scientifica e di avanzate competenze tecniche ed operative, capaci di valutare il sistema aziendale in cui si trovano ad operare, formulando e gestendo proposte progettuali finalizzate a migliorarne l'efficienza, garantendo nel contempo, a tutela della salute dell'uomo, sistemi efficaci di controllo e prevenzione sanitaria, di contrasto alla farmaco-resistenza, la valutazione e riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento dell'efficienza energetica, il miglioramento dell'efficienza riproduttiva, il rispetto e il miglioramento del benessere animale, la gestione avanzata dell'alimentazione animale, favorendo la valorizzazione economica delle produzioni animali sostenibili.

Il progetto formativo, la cui frequenza non è obbligatoria anche se fortemente consigliata, specie per le attività esercitazionali, è strutturato su 5 aree della conoscenza (Area Nutrizione e Dietetica Umana; Area Gestione Sostenibile dell'Allevamento e Benessere Animale; Area Costruzioni Zootecniche Sostenibili e Valutazione dell'impatto Ambientale; Area Sanità Animale; Area Economica) che si articolano in un percorso logico di crescita culturale, scientifica e tecnica organizzato in 12 insegnamenti, alcuni costituiti da più moduli, erogati nei 2 anni di formazione, con svolgimento su base semestrale.

La didattica, fortemente basata sull'esperienza, si sviluppa con una programmazione dettagliata delle lezioni frontali e delle attività pratiche ed esercitazionali, riservando a queste un peso rilevante sia in termini temporali che valutativi, favorendo, oltre al "sapere", anche il "saper fare". In tal senso il percorso di formazione è arricchito da un tirocinio curriculare presso Enti/Aziende pubbliche e private ed Associazioni del settore, anche in altri Paesi europei, quale momento per lo studente di potere verificare le sue capacità di esercitare le attività di competenza con ampia autonomia e piena responsabilità.

Il Laureato in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili, superato l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione ed iscrittosi alla sezione A dell'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali, è un Agronomo esperto nel settore zootecnico e del suo sviluppo sostenibile.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili ha lo scopo di formare una figura culturale e professionale che, partendo da una solida conoscenza del ruolo dei prodotti di origine animale nella dietetica umana e dei concetti di consumo consapevole e sostenibile utili a garantire il futuro del pianeta, operi su tutti gli aspetti della produzione zootecnica al fine di migliorarne, attraverso la gestione tecnica, igienica ed economica e nei diversi contesti esistenti, la sostenibilità a lungo termine.

Il Corso di Studio prepara pertanto professionisti, dotati di una solida preparazione scientifica e di avanzate competenze tecniche ed operative, capaci di valutare il sistema aziendale in cui si trovano ad operare, formulando e gestendo proposte progettuali finalizzate a migliorarne l'efficienza, garantendo nel contempo, a tutela della salute dell'uomo, sistemi efficaci di controllo e prevenzione sanitaria, di contrasto alla farmaco-resistenza, la riduzione dell'impatto ambientale, il rispetto e il miglioramento del benessere animale e favorendo la valorizzazione economica delle produzioni animali.

Il progetto formativo è strutturato su 5 aree della conoscenza:

AREA NUTRIZIONE E DIETETICA UMANA

Si tratta di conoscenze che permettono al laureato di maturare consapevolezza sulla sostenibilità e sul ruolo dei prodotti di origine animale in alimentazione umana, nell'ambito di una dieta equilibrata ed in funzione delle diverse esigenze legate all'età, garantendo un approccio culturale al consumo consapevole e responsabile.

AREA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ALLEVAMENTO E BENESSERE ANIMALE

Si tratta di conoscenze che permettono al laureato di gestire in modo efficace l'azienda zootecnica individuando, nei diversi sistemi di allevamento in uso, in Italia ed Europa, convenzionali ed alternativi, punti critici connessi alla sostenibilità ed intervenire attraverso:

- la selezione, il recupero o l'impiego delle genetiche animali più adatte ed adattabili ai cambiamenti;
- la gestione delle produzioni agronomiche e foraggere e di fonti alimentari sostenibili, alternative agli alimenti direttamente utilizzabili dall'uomo, che favoriscano la sanità animale e riducano l'impatto ambientale;
- il miglioramento dell'efficienza riproduttiva e produttiva, garantendone il monitoraggio e la pianificazione di risultato, anche attraverso l'impiego di sistemi tecnologici avanzati (precision farming);
- la valutazione oggettiva e sistematica del benessere animale proponendone, attraverso un approccio etico, il miglioramento e la successiva valorizzazione;
- l'innovazione di processo, qualità di prodotto e tracciabilità dei prodotti di origine animale finalizzati alla certificazione delle filiere.

AREA COSTRUZIONI ZOOTECHNICHE SOSTENIBILI E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Si tratta di conoscenze che permettono al laureato di ideare e intervenire sulle aziende zootecniche, nei diversi sistemi di allevamento in uso, in Italia e Europa, convenzionali ed alternativi, migliorando la sostenibilità attraverso

- il perfezionamento dell'efficienza energetica dell'allevamento integrata nella progettazione di costruzioni e di impiantistica zootecnica a basso impatto;
- la valutazione avanzata dell'impatto ambientale del ciclo di produzione mediante approcci innovativi (Life Cycle Assessment) e pianificando i conseguenti interventi utili alla sua riduzione.

AREA SANITÀ ANIMALE

Si tratta di conoscenze che permettono al laureato di impostare un approccio sostenibile ai sistemi di biosicurezza più efficaci per il controllo dello stato di salute degli animali e dell'uomo, attraverso strategie di prevenzione e controllo delle principali patologie di allevamento, in particolare di natura trasmissibile, anche finalizzate alla riduzione del fenomeno della farmaco-resistenza.

AREA ECONOMICA

Si tratta di conoscenze che permettono al laureato di impostare la gestione tecnico-economica dell'azienda zootecnica, mediante competenze

- nella valutazione estimativa delle realtà zootecniche ed agricole;
- nell'area della progettazione e dello sviluppo aziendale sostenibile, attraverso risorse competitive pubbliche e private, nazionali ed europee;
- nella certificazione e successiva valorizzazione economica della sostenibilità;

Tali aree della conoscenza si articolano in un percorso logico di crescita culturale, scientifica e tecnica organizzato in 12 insegnamenti, alcuni costituiti da più moduli, erogati nei 2 anni di formazione, con svolgimento su base semestrale. La didattica, fortemente basata sull'esperienza, si sviluppa in insegnamenti sia monodisciplinari che in corsi integrati, con una programmazione dettagliata delle lezioni frontali e delle attività pratiche ed esercitazionali, riservando a queste un peso rilevante sia in termini temporali che valutativi, favorendo, oltre al "sapere", anche il "saper fare".

A tale scopo è previsto, oltre a visite ed attività didattiche presso aziende pilota e laboratori strumentali utili allo svolgimento di attività pratiche, lo svolgimento di un tirocinio curriculare di 100 ore preferibilmente presso Aziende ed Associazioni del settore, quale momento per lo studente di potere verificare le sue capacità di esercitare le attività di competenza con ampia autonomia e piena responsabilità.

Sono inoltre possibili ed incentivati, nel quadro di accordi internazionali in percorsi di Erasmus, soggiorni di

studio e traineeship presso altri enti di ricerca e strutture private europee, al fine di consentire allo studente di confrontare le proprie conoscenze e competenze con altre realtà internazionali.

Il tirocinio può essere svolto, in alternativa, anche internamente alle strutture della Dipartimento o dell'Ateneo, seppure venga consigliato agli studenti di preferire strutture esterne al fine di svolgere una attività che possa permettere un confronto diretto con le realtà lavorative.

Lo studente deve inoltre completare il proprio percorso formativo acquisendo 8 CFU a scelta sia sostenendo insegnamenti a scelta riconosciuti dal CdS o erogati in altri CdS dell'Ateneo, sia attraverso eventi formativi (seminari, congressi, giornate di studio, corsi: 0.5 CFU/5 ore) organizzati e riconosciuti dal CdS, sia attraverso attività di internato nei laboratori/strutture di ricerca del Dipartimento, ovvero svolgendo un periodo di stage presso strutture esterne convenzionate previa disponibilità della struttura/ente esterno (1 CFU/20 ore).

Il completamento della formazione professionale viene infine arricchita dalla partecipazione diretta ad attività di natura pratico-applicativa svolte nell'ambito della preparazione della prova finale.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE

Il laureato magistrale in SPAS, in relazione alle diverse aree della preparazione previste ed attraverso insegnamenti specifici e relative verifiche in itinere e prove orali finali, dimostra di conoscere e di comprendere:

- il ruolo dei prodotti di origine animale in alimentazione umana e l'approccio culturale all'educazione alimentare orientata al consumo consapevole e responsabile, in grado di garantire una sostenibilità di lungo termine (AREA NUTRIZIONE E DIETETICA UMANA);
- gli elementi critici che riducono l'efficienza aziendale e conseguentemente la sostenibilità, sia nelle realtà convenzionali ed intensive che in quelle alternative ed estensive, individuando le strategie migliorative che implicano le scelte delle genetiche animali da impiegare, le strategie alimentari più idonee, il miglioramento delle performance riproduttive attraverso tecnologie avanzate e sistemi di prevenzione che riducano l'uso di antibiotici, il monitoraggio e il miglioramento delle performance produttive mediante sistemi tecnologici avanzati (precision farming), la valutazione oggettiva del benessere animale mediante sistemi validati, lo sviluppo dei sistemi di certificazione delle filiere in termini di qualità e valorizzazione dei prodotti sostenibili (AREA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ALLEVAMENTO E BENESSERE ANIMALE);
- gli elementi della progettazione dell'azienda zootecnica sostenibile, ivi compresi i sistemi in grado di aumentarne l'efficienza energetica e mitigarne l'impatto ambientale, e la valutazione tecnicamente avanzata del reale impatto delle produzioni zootecniche nei diversi contesti produttivi (AREA COSTRUZIONI ZOOTECNICHE SOSTENIBILI E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

AMBIENTALE).

- i sistemi di valutazione e monitoraggio dello stato igienico-sanitario degli allevamenti; le misure di biosicurezza più efficaci da attuare nelle principali tipologie di allevamento, in riferimento a specifiche problematiche sanitarie ad eziologia batterica, virale e parassitaria, anche di carattere zoonosico; le strategie di prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili alternative all'impiego dei farmaci, in un'ottica di contrasto al fenomeno della farmaco-resistenza (AREA SANITÀ ANIMALE);
- la valutazione estimativa delle aziende zootecniche e le strategie per la pianificazione dello sviluppo attraverso le logiche della progettazione (AREA ECONOMICA).

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE

Nelle diverse aree previste, il laureato magistrale applica mediante prove esercitative e verifiche pratiche di attività di laboratorio e di campo previste nei diversi insegnamenti le conoscenze acquisite ed è pertanto, una volta laureato, in grado di:

(AREA NUTRIZIONE E DIETETICA UMANA)

- informare ed educare sul consumo alimentare consapevole e sostenibile, sul corretto approccio all'impiego dei prodotti di origine animale e sul loro ruolo nell'ambito di una dieta bilanciata.

(AREA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ALLEVAMENTO E BENESSERE ANIMALE)

- operare le scelte genetiche più adatte alle realtà zootecniche esistenti, in un'ottica di efficienza zootecnica, sanitaria ed economica e di adattabilità ai cambiamenti ecologici in corso;
- applicare strumenti di gestione riproduttiva che prevedano l'impiego di tecnologie avanzate e che permettano, attraverso la prevenzione, una riduzione dell'uso degli antibiotici;
- pianificare i sistemi di monitoraggio e di valutazione relativi all'efficienza produttiva e sanitaria dell'azienda, anche utilizzando i sistemi informatici avanzati e le nuove tecnologie del precision farming;
- impostare le formulazioni e le strategie alimentari più adatte ad ottenere elevate prestazioni, garantendo la sanità animale e riducendo l'impatto ambientale diretto ed indiretto dell'allevamento;
- impostare le strategie gestionali ed ambientali integrate

	<p>dell'azienda per ottenere elevate performance riducendo le perdite produttive;</p> <ul style="list-style-type: none"> - stabilire i sistemi di monitoraggio sistematici del benessere animale e pianificare il suo miglioramento e la sua gestione etica e responsabile; - impostare le strategie di certificazione e valorizzazione dei prodotti e delle filiere etiche e sostenibili. <p>(AREA COSTRUZIONI ZOOTECNICHE SOSTENIBILI E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE)</p> <ul style="list-style-type: none"> - perfezionare l'uso efficiente dell'energia e dell'acqua nell'allevamento, integrando tali concetti nella progettazione di costruzioni a basso impatto; - applicare la valutazione dell'impatto ambientale delle aziende zootecniche attraverso le metodiche del Life Cycle Assessment, prospettando gli interventi utili alla sua riduzione. <p>(AREA SANITÀ ANIMALE)</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare i dati igienico-sanitari monitorati in azienda, in collaborazione con le altre figure professionali dell'allevamento (allevatori, veterinari, alimentaristi, genetisti); - progettare e pianificare protocolli di intervento multidisciplinari per il controllo e/o la prevenzione delle principali patologie infettive e infestive, anche a carattere zoonosico, specifiche per ogni tipologia di allevamento; - attuare i protocolli pianificati al fine di aumentare la sostenibilità delle produzioni animali, in termini di riduzione dell'impiego dei farmaci anti-microbici e conseguente lotta al fenomeno dell'antimicrobico-resistenza, garantendone al contempo i livelli di igiene e sicurezza sanitaria previsti dalla normativa vigente nazionale e comunitaria. <p>(AREA ECONOMICA)</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare stime del valore economico delle realtà zootecniche ed agricole; - coadiuvare l'imprenditore nella formulazione di progettazioni di piani di sviluppo sostenibile; - valorizzare mediante strategie di marketing e comunicazione le scelte operate nel segno della sostenibilità.
<ul style="list-style-type: none"> - Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento 	<p>Autonomia di giudizio</p> <p>Il laureato magistrale in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili verrà preparato in modo da essere autonomamente in grado di valutare in modo critico le situazioni cui si troverà confrontato durante la sua attività</p>

professionale, formulando valutazioni e proponendo ipotesi operative di risoluzione dei problemi inerenti le filiere delle produzioni animali esistenti (convenzionali o "alternative") o proposte razionali di miglioramento, nel senso della sostenibilità, delle realtà zootecniche frequentate.

L'impostazione didattica, sia degli insegnamenti, che prevedono un peso rilevante sia in termini temporali che valutativi delle attività pratiche ed esercitazionali, che della fase tirocinale, ha come obiettivo di promuovere la partecipazione attiva e la capacità di affrontare autonomamente le problematiche inerenti realtà zootecniche esistenti ovvero alla proposizione di soluzioni migliorative e di cambiamenti utili a favorire la sostenibilità, ambientale, economica e sociale delle aziende e delle filiere.

Il confronto con la realtà esistente sarà inoltre reso possibile sia attraverso eventi formativi (seminari, congressi, giornate di studio, corsi): inerenti le interconnessioni tra medicina OneHealth e filiera animale sostenibile quali priorità per lo sviluppo ecosostenibile e riconosciuti dal CdS, sia attraverso attività di internato nei laboratori/strutture di ricerca del Dipartimento che vedranno il riconoscimento di CFU a scelta dello studente. Anche la fase riservata alla prova finale ha come obiettivo di favorire lo sviluppo di senso critico, confrontandosi alla letteratura disponibile e all'elaborazione di tesi con un approccio scientifico di elevato livello.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili verrà preparato a interpretare relazioni tecniche scritte da collaboratori e sarà in grado a sua volta di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, mediante relazioni di natura tecnica, gestionale ed economica su temi affrontati nel percorso di studio e relativi alla propria attività professionale, esercizio che verrà effettuato sia durante le attività esercitazionali previste nei diversi insegnamenti che nel periodo di tirocinio aziendale.

Le modalità di accertamento e valutazione della preparazione dello studente, inoltre, si svolgeranno sia attraverso verifiche scritte in itinere che colloqui d'esame per valutare, oltre alle conoscenze acquisite, anche la capacità di comunicare in modo chiaro e preciso.

Le abilità comunicative scritte ed orali saranno inoltre particolarmente valorizzate nella redazione della prova finale e nella presentazione e discussione della stessa.

Grazie ad una competenza linguistica di livello B2, quale prerequisito della formazione, il laureato sarà capace di comunicare efficacemente in inglese, in forma scritta e orale, con specifico riferimento ai lessici disciplinari. Tale capacità verrà valorizzata nell'ambito di attività seminariali ed eventi formativi in lingua inglese specificamente organizzati con esperti internazionali per ampliare la conoscenza delle problematiche della sostenibilità delle produzioni zootecniche a livello europeo e globale.

Capacità di apprendimento

L'impostazione didattica consentirà di conferire al laureato magistrale in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili gli strumenti cognitivi e la familiarità con gli strumenti didattici moderni, anche offerti dalle nuove tecnologie informatiche, che potranno garantire un aggiornamento continuo delle conoscenze nel settore professionale e nell'ambito della ricerca scientifica e di proseguire autonomamente lungo un percorso di educazione permanente.

Egli acquisirà pertanto metodo di studio e di apprendimento adeguati per mantenersi aggiornato sui metodi, tecniche, strumenti e normative inerenti la professione; adeguarsi ai mutamenti delle mansioni assegnate al ruolo professionale; sviluppare abilità applicative utili alla propria competitività in un mercato del lavoro in continua evoluzione.

La capacità autonoma di apprendimento verrà valutata attraverso forme di verifica previste sia durante le attività formative, nelle quali verrà valorizzata l'autonomia nell'acquisizione di conoscenze mediante lo studio personale, valutando il contributo critico autonomo, sia durante lo svolgimento della prova finale, momento nel quale sarà messa in luce l'autonomia nel far criticamente proprie le conoscenze disponibili nella letteratura scientifica.

Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti

Agronomo esperto nel settore zootecnico

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Laureato Magistrale in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili è un professionista che, a partire da una solida base culturale e tecnico-scientifica, si occupa della gestione efficiente delle imprese agro-zootecniche, sia di natura convenzionale ed intensive che "alternative" ed estensive, favorendone lo sviluppo durevole e sostenibile nel mondo futuro.

In particolare e in tale ottica, con specifiche competenze:

- gestisce gli aspetti produttivi delle aziende partendo dalla scelta, recupero e valorizzazione delle diversità genetiche animali, più adatte ed adattabili agli allevamenti del futuro;
- gestisce e migliora, attraverso tecnologie avanzate, l'efficienza riproduttiva;

- pianifica e monitora le performance animali migliorandone l'efficienza anche attraverso l'impiego innovativo del *precision farming*;
- pianifica gli aspetti relativi alle produzioni alimentari e foraggere e alla gestione degli alimenti zootecnici, favorendo l'impiego di fonti alternative e utili a mitigare l'impatto ambientale;
- valuta oggettivamente il benessere animale, curandone il miglioramento e la valorizzazione economica;
- valuta e quantifica con mezzi moderni (LCA) l'impatto ambientale dei prodotti degli allevamenti prospettandone la riduzione e valorizzazione;
- prospetta lo sviluppo di prassi di efficienza energetica dell'allevamento;
- imposta, sulla base dell'analisi dello stato igienico-sanitario degli allevamenti, in collaborazione con le altre figure professionali dell'allevamento (allevatori, veterinari, alimentaristi, genetisti), le strategie di biosicurezza più efficaci a prevenire e/o controllare la diffusione delle patologie trasmissibili, inclusi i metodi per contrastare lo sviluppo della farmaco-resistenza nelle produzioni animali;
- gestisce la certificazione e valorizzazione economica della sostenibilità;
- coadiuva l'imprenditore nella valutazione estimativa dell'azienda e nella progettazione finalizzata alla sostenibilità.

Competenze associate alla funzione:

Per lo svolgimento delle attività sopra descritte sono conferite specifiche conoscenze, capacità e abilità nell'ambito della gestione dei sistemi di produzione animale con particolare riferimento allo studio, all'analisi, alla progettazione e allo svolgimento di azioni volte a migliorare l'efficienza dei processi di allevamento, migliorare la resilienza, innovare le tecnologie e valorizzare le filiere tese alla sostenibilità, garantendo il benessere animale e la riduzione dell'impatto ambientale.

Oltre alle competenze tecniche, al completamento del percorso formativo, la figura professionale possiede, come competenze trasversali, un approccio culturale alla sostenibilità, senso critico e capacità di utilizzare il ragionamento deduttivo nell'applicare regole generali a problemi particolari; capacità di analisi dei dati dell'allevamento, sia inerenti le performance che l'impatto; capacità di risoluzione di problemi discriminando fra diverse opzioni, individuando le cause e valutando gli effetti degli interventi proposti; capacità di applicare il metodo scientifico e di redigere rapporti tecnico-scientifici; competenze trasversali di tipo organizzativo-gestionale e di programmazione, in accordo con il livello di autonomia e responsabilità assegnato in relazione ai principali interlocutori (colleghi, altre figure professionali e clienti pubblici e/o privati).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Libero professionista o consulente tecnico presso aziende zootecniche sia convenzionali e che "alternative"

Libero professionista o consulente tecnico delle imprese tecnologiche per il precision farming

Libero professionista o consulente tecnico presso o per conto di industrie mangimistiche

Libero professionista o consulente tecnico presso centri di miglioramento genetico e riproduzione

Libero professionista o consulente tecnico presso organismi di controllo delle produzioni biologiche

Libero professionista o consulente tecnico al fine della certificazione ambientale

Libero professionista o consulente tecnico al fine della certificazione del benessere animale

Consulente per Enti pubblici nazionali (associazioni allevatori) e internazionali (FAO, etc.)

Collaboratore per Università e Enti di ricerca, Pubblici e Privati, anche in specifiche attività di laboratorio.

In base alla normativa vigente, il Corso di Studio, in rapporto alle specifiche competenze acquisite prepara ad affrontare l'esame per l'accesso al Tirocinio Formativo Attivo per acquisire l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado nelle classi di concorso previste.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili (SPAS) presentano idonei **requisiti curricolari**, senza necessità di integrazioni didattiche, se sono in possesso di laurea, conseguita in ogni Ateneo, in classe L-38 "Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali" del DM 16/03/2007, o in quella relativa all'ordinamento riferito alla classe L-40 del DM 04/08/2000 (precedente ordinamento).

L'accesso alla laurea magistrale, per quanto attiene i requisiti curricolari, sarà inoltre consentito ai possessori di laurea di 1° livello o altro titolo equipollente ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo in base alla normativa vigente, purché in possesso di sufficienti conoscenze, competenze e abilità riferite ai sistemi agro-zootecnici e nel campo delle discipline delle produzioni animali. In particolare l'accesso alla laurea magistrale sarà consentito purché il richiedente abbia il possesso di almeno 80 CFU in settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, come specificato di seguito:

- conoscenza propedeutica nei settori della matematica, informatica, chimica, biologia: almeno 25 CFU nei settori MATH-01/A e B; MATH-02/A e B; MATH-03/A e B; MATH-04/A; MATH-05/A; MATH-06/A; CHEM-05/A; PHYS-06/A; INFO-01/A; BIOS-07/A;
- conoscenza dei fondamenti della zootecnia generale, del miglioramento genetico, della nutrizione generale, dell'alimentazione animale, delle tecniche di allevamento delle principali specie di interesse zootecnico: almeno 25 CFU nei settori AGRI-09/A, B, C, D; MEDS-08/C; BIOS-14/A; CHEM-07/B; BIOS-03/B.; MVET-02B;
- conoscenza dei fondamenti della microbiologia generale e speciale, delle malattie infettive e della patologia degli animali di interesse zootecnico: almeno 15 CFU nei settori MVET-02/A; MVET-03/A e B; AGRI-08/A; BIOS-15/A;
- conoscenza degli aspetti inerenti la riproduzione animale: almeno 5 CFU nel settore MVET-05/B;
- possesso di strumenti logici e cognitivi per comprendere il significato e le implicazioni dei processi delle produzioni animali e vegetali e delle scelte gestionali dell'azienda agro-zootecnica: almeno 10 CFU nei settori AGRI-01/A; AGRI-02/A; AGRI-04/B; SECS-S/02.

Ai fini dell'accesso al corso di laurea magistrale SPAS è inoltre richiesta un'adeguata conoscenza della lingua inglese sia in forma scritta che in forma orale con riferimento ai lessici disciplinari. Tale requisito è considerato soddisfatto se, al momento dell'iscrizione, lo studente possiede un certificato di conoscenza della lingua inglese a livello pari almeno al B2 del Quadro Comune Europeo, rilasciato da un'Università ovvero un ente accreditato.

Accertato il possesso dei requisiti curricolari, sia relativi ai titoli previsti ovvero al possesso dei CFU in settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, nonché relativi alla conoscenza della lingua inglese, l'adeguatezza della **preparazione personale** verrà verificata da una commissione, formata da docenti del Corso di Studio, mediante valutazione delle tematiche affrontate in occasione degli esami sostenuti nella carriera precedente ed un test del tipo a risposta multipla o vero/falso oppure ad un colloquio di valutazione delle competenze.

Tale momento di verifica delle conoscenze richieste in ingresso verterà su materie propedeutiche specifiche, utili ad affrontare in maniera omogenea, anche per studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello, gli insegnamenti di livello superiore proposti nella laurea magistrale.

In particolare le conoscenze indispensabili riguardano le basi di zootecnia generale (genetica generale e valutazione morfofunzionale degli animali in produzione zootecnica) e speciale (tecnologia dell'allevamento delle principali specie di interesse zootecnico), i fondamenti della nutrizione animale (relativi ai monogastrici ed ai poligastrici), le basi di riproduzione animale (con particolare riferimento alle

specie da reddito), gli aspetti fondamentali inerenti le malattie infettive ed infestive degli animali in produzione zootecnica.

Gli argomenti dettagliati relativi ai requisiti conoscitivi richiesti e tutte le informazioni utili ad affrontare in maniera competente la prova di valutazione della preparazione individuale in ingresso sono rese disponibili sul sito web di Ateneo.

([https://www.unite.it/UniTE/Requisiti di ammissione Scienze delle produzioni animali sostenibili](https://www.unite.it/UniTE/Requisiti_di_ammissione_Scienze_delle_produzioni_animali_sostenibili)).

Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

Il percorso di formazione del corso di Laurea in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili ha lo scopo di formare una figura culturale e professionale che operi su tutti gli aspetti della produzione zootecnica al fine di migliorarne, attraverso la gestione tecnica, igienica ed economica e nei diversi contesti esistenti, la sostenibilità a lungo termine. Il corso di studi prepara pertanto professionisti, dotati di una solida preparazione scientifica ma anche di avanzate competenze pratiche, tecniche ed operative.

Descrizione del percorso

Il progetto formativo si sviluppa su 5 aree della conoscenza (Area Nutrizione e Dietetica Umana; Area Gestione Sostenibile dell'Allevamento e Benessere Animale; Area Costruzioni Zootecniche Sostenibili e Valutazione dell'impatto Ambientale; Area Sanità Animale; Area Economica) che si svolgono in un percorso logico di crescita culturale, scientifica e tecnica.

Tale percorso è organizzato in **12 insegnamenti, 8 CFU a scelta dello studente, 5 CFU (100 ore) di tirocinio pratico, 12 CFU per la prova finale**. In particolare:

- 8 Corsi Monodisciplinari (C.M. Alimentazione e Nutrizione Umana Sostenibile; CM: Gestione Riproduttiva Sostenibile degli Allevamenti, Biotecnologie e Biodiversità; C.M. Controllo delle malattie parassitarie nelle produzioni animali sostenibili; Biotecnologie embrio/molecolari, adattamento genetico e biodiversità; C.M. Interazione fra i processi produttivi e la sostenibilità ambientale; C.M. Animal Welfare: From Ethical Principles to Farm Assessment; C.M. Estimo zootecnico, Organizzazione e Gestione dell'azienda agraria; C.M. Sanità e sicurezza dei prodotti di origine animale ottenuti da tecnologie innovative e sostenibili)

- **4 Corsi Integrati** costituiti da 2 moduli (C.I. Alimentazione animale e sostenibilità; C.I. Costruzioni Zootecniche e Efficienza degli Allevamenti; C.I. Controllo delle malattie infettive nelle produzioni animali sostenibili; C.I. Allevamento e Precision farming).

- Gli **8 CFU a scelta dello studente** sono acquisibili sin dal primo anno di formazione, sia sostenendo insegnamenti riconosciuti dal CdS ed erogati in altri CdS dell'Ateneo, oppure prendendo parte ad eventi formativi organizzati e riconosciuti dal CdS (seminari, congressi, giornate di studio, corsi, in particolare organizzati sui temi specifici del Corso di Studio: 0.5 CFU/5 ore,), ovvero svolgendo un periodo di **stage (1 CFU/20 ore)** presso strutture esterne convenzionate previa disponibilità della struttura/ente esterno, di un Docente Tutor di riferimento e di un adeguato Progetto Formativo, a rinforzare e completare l'attività pratica svolta nel tirocinio.

- Il **tirocinio curricolare** di 100 ore (**5 CFU**) collocato a partire dalla fine del secondo semestre del primo anno, come specificato nel relativo "Regolamento del tirocinio Curricolare" pubblicato sul sito di Ateneo

([https://www.unite.it/UniTE/Tirocini curricolari Medicina veterinaria](https://www.unite.it/UniTE/Tirocini_curricolari_Medicina_veterinaria)), si svolge preferibilmente presso Enti/Aziende pubbliche e private ed Associazioni del settore, convenzionate con la Dipartimento, quale momento per lo studente di potere verificare le sue capacità di esercitare le attività di competenza con ampia autonomia e piena responsabilità. Sono inoltre possibili ed incentivati, nel quadro di accordi internazionali in percorsi di Erasmus, programmi di soggiorni di studio e traineeship presso altri enti di ricerca o strutture private europee, nell'ambito dei quali è possibile svolgere periodi di tirocinio all'estero, al fine di consentire allo studente di confrontare le proprie conoscenze e competenze con altre realtà

internazionali e di riconoscere i 5 CFU come attività svolta all'estero. È infine possibile, in via alternativa seppure non preferenziale, lo svolgimento di un tirocinio interno alle strutture di Ateneo sotto la supervisione di un Docente Tutor.

Svolgimento del percorso

Lo svolgimento degli insegnamenti avviene su base semestrale. Per ogni insegnamento ogni CFU consta di 10 ore di didattica erogata (teorica o pratica) tranne che per i CFU del tirocinio curricolare che prevedono un carico di 20 ore essendo totalmente di attività pratica.

Pertanto le attività didattiche si svolgono in 2 anni per 4 semestri in base ad un calendario approvato annualmente dal Consiglio di CdS e pubblicizzato attraverso la pagina web di Dipartimento. Le lezioni del primo semestre di ogni anno iniziano di norma nel mese di ottobre e terminano nel mese di gennaio; quelle del secondo semestre iniziano a fine febbraio e terminano nei primi giorni di giugno. La didattica prevede una programmazione dettagliata, riportata nell'orario delle lezioni, delle attività frontali (T) e delle attività pratiche ed esercitazionali (P), riservando a queste un peso rilevante sia in termini temporali che valutativi, favorendo, oltre al "sapere", anche il "saper fare". L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Corso di Studio e sentiti i Docenti interessati.

Relativamente alle competenze erogate, dall'A.A. 2022/2023 l'Università di Teramo ed il Corso di Studio in Scienze delle Produzioni Animali Sostenibili usufruiscono del sistema di certificazione digitale delle competenze basato sugli **Open Badge** della piattaforma Bestr, uno strumento in grado di registrare in via istituzionale le competenze trasversali acquisite dagli studenti durante il percorso universitario. Riconosciuto a livello internazionale, tale strumento di certificazione personale, sicuro, facilmente utilizzabile sui canali social e verificabile in tempo reale dalle piattaforme che ne gestiscono gli standard, può essere usato, ad esempio, nei curricula elettronici oppure inserito sul proprio profilo LinkedIn per comunicare le competenze apprese.

Non sono previste **propedeuticità** fra i diversi insegnamenti anche se lo svolgimento del percorso nei 2 anni di insegnamento prevede una *consecutio* logica nel favorire un apprendimento coerente.

La **frequenza** non è obbligatoria anche se diviene particolarmente importante e consigliata per le attività pratiche ed esercitazionali.

Chi è iscritto (non fuori corso) può scegliere un rapporto di studio a tempo parziale, iscrivendosi come "**studente part-time**". È possibile così conseguire il titolo di studio in un maggiore arco di anni accademici, fino al doppio di quelli previsti, senza cadere nella condizione di fuori corso. In questo caso l'importo totale delle tasse è ridotto proporzionalmente a quanto dovuto. Lo studente part-time non può usufruire dei benefici di merito previsti per studenti a tempo pieno.

Il part-time ha la durata di almeno due anni e la relativa dichiarazione deve essere rinnovata alla scadenza del biennio. In mancanza di rinnovo, lo studente sarà automaticamente considerato a tempo pieno. Lo studente part-time non può superare i crediti massimi previsti per ciascuna annualità, secondo la tabella di ripartizione dei crediti previsti per gli studenti iscritti in modalità part-time deliberata dal Consiglio di Corso di Studio, tenendo conto delle possibili combinazioni di calcolo effettuate sugli esami, della distribuzione delle lezioni nei 2 semestri, e pubblicata annualmente sul Sito di Ateneo.

Il CdS, nell'ambito delle possibilità di attuazione di percorsi flessibili, applica il Regolamento di Ateneo destinato agli **Studenti Lavoratori**, organizzando le lezioni in modalità *blended*, mettendo a disposizione il materiale di studio direttamente agli studenti lavoratori in contatto diretto con i Docenti, prevedendo possibilità di ricevimento on-line e cercando di favorire il momento di esame *in sede* con una flessibilità sulle date di esame in maniera da incontrare le esigenze degli studenti lavoratori.

Esami e verifiche del profitto degli studenti

1. Gli argomenti o le competenze oggetto di verifica sono enunciate nel programma del corso, devono essere oggetto di svolgimento in aula e deve risultare disponibile il relativo materiale didattico.

2. Come regola, è consigliato ai Docenti di prevedere accertamenti *in itinere* le cui modalità vengono indicate per ogni insegnamento sul sito web dell'Ateneo. Per ciascuna attività formativa viene quindi previsto un accertamento finale alla conclusione del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è unitaria. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto. Ogni Docente è tenuto ad una verbalizzazione on line ed a riportare la data effettiva dello svolgimento dell'esame finale ovvero della verbalizzazione.
3. Le modalità di accertamento in itinere e finale vengono specificate dai Docenti per ogni insegnamento nel *Course Catalogue*, un'applicazione web che consente di consultare l'offerta formativa dell'Università di Teramo pubblicata sul sito di Ateneo e devono essere illustrate all'inizio del corso ed in occasione del Cooperative Learning Day.
4. Di massima, gli accertamenti in itinere consistono in verifiche scritte suddivise in vero o falso, risposta multipla, collegamenti e completamenti, limitando quando possibile le domande aperte. L'accertamento finale può consistere in: esame orale, o compito scritto, o relazione scritta o orale, oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla, o esercitazione o prova pratica. Le modalità dell'accertamento finale possono comprendere anche più di una tra le forme indicate.
5. Gli accertamenti in itinere fanno media per l'esame finale secondo criteri che stabilisce il docente e dei quali deve essere informato preliminarmente lo studente. In caso di accordo fra docente e studente è possibile sostenere un'unica prova finale d'esame sull'intero programma. Le modalità di svolgimento dell'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e devono rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
6. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico ed è inserito nel calendario delle attività didattiche.
7. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
8. Il calendario degli esami di profitto è articolato in 3 periodi e prevede appelli mediamente mensili, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Per ogni insegnamento sono previsti solitamente appelli ordinari mensili per ogni anno accademico la cui data viene pubblicata all'inizio dell'A.A. o nei mesi precedenti la sessione di esami. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere almeno 20 giorni.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate.
11. Gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Consiglio di Dipartimento.
13. Lo studente è tenuto all'iscrizione on line secondo la procedura di Ateneo riportata sul sito web. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione dello studente.

Art. 8 – Attività autonoma scelta dello studente

Gli 8 CFU a scelta dello studente sono acquisibili sin dal primo anno di formazione, sia sostenendo Insegnamenti a scelta riconosciuti dal CdS o erogati in altri CdS dell'Ateneo, oppure prendendo parte ad eventi formativi organizzati e riconosciuti dal CdS (seminari, congressi, giornate di studio, corsi, organizzati sui temi specifici del CdS: 0.5 CFU/5 ore), svolgendo un periodo di stage (1 CFU/20 ore) presso strutture esterne convenzionate previa disponibilità della struttura/ente esterno, di un Docente Tutor di riferimento e di un adeguato Progetto Formativo.

Art. 9 – Tutorato

L'orientamento e tutorato in itinere offre informativa, supporto ed assistenza a tutti gli studenti iscritti al CdS, diversificata secondo le varie necessità. In particolare:

1. Nel momento dell'iscrizione, ad ogni studente è assegnato in maniera casuale un **Docente Tutor** individuale, che è disponibile a seguire lo studente dal momento dell'immatricolazione fino al conseguimento del titolo di studio.

Il Docente Tutor può:

- offrire consulenza agli studenti, mediante colloqui individuali e/o di gruppo, per la preparazione degli esami e per problematiche riguardanti la consecutio formativa, le modalità di svolgimento degli esami di profitto e le esercitazioni pratiche;
- offrire spiegazioni integrative e chiarimenti sui temi oggetto delle lezioni;
- divulgare le informazioni con la pubblicazione di materiale informativo riguardante il proprio insegnamento;
- consigliare nella scelta dell'area disciplinare e del docente per la preparazione della tesi di laurea. In casi particolari e adeguatamente motivati, lo studente può richiedere al Presidente del CdS di essere assegnato a un diverso Docente Tutor.

2. La **Commissione Assicurazione Qualità (AQ)**, assieme al Presidente di Corso di Studio, incentiva e promuove la comunicazione diretta tra lo studente ed i Docenti e propone soluzioni nei confronti di difficoltà incontrate nel corso degli studi. Sono state disattivate a partire dall'A.A. 2023-2024 le Commissioni d'Anno dato che il loro lavoro si sovrapponeva e diveniva ridondante rispetto alle attività della Commissione AQ nel compito di monitorare la progressione degli studi degli iscritti all'anno di riferimento e di evidenziare eventuali criticità.

3. Il CdS organizza, su indicazione e di concerto con il Presidio della Qualità di Ateneo, annualmente, il **Cooperative Learning Day** quale momento di confronto sulla pianificazione della didattica e delle verifiche di apprendimento (in occasione della riunione preparatoria) seguito dalla giornata in presenza dei Docenti e degli Studenti del primo e secondo anno di Corso, con in programma: breve illustrazione piano didattico complessivo; opportunità di formazione internazionale (Erasmus Studio, Erasmus Traineeship); confronto su programmi e contenuti degli insegnamenti, eventuali problematiche rilevate; iniziative di integrazione formativa (eventi, convegni).

4. Oltre a garantire un tutor individuale ad ogni studente che si iscrive, il CdS può usufruire della disponibilità di **Tutor Senior**, selezionati con bandi di Ateneo, che affiancano gli studenti al fine della pianificazione di alcune attività quali il tirocinio obbligatorio (convenzione aziende, predisposizione del progetto formativo, valutazione tirocinio), gestione di un "database" di proposte di Tesi sperimentali disponibili cui potranno aderire gli studenti in fase di laurea, supporto alle attività di scrittura tesi (strutturazione, ricerca bibliografica, softwares per la gestione della bibliografia).

5. È attivo in Dipartimento e per tutti i Corsi di Studio lo **Student's corner**, dove i Rappresentanti degli studenti possono incontrare altri studenti per fornire informazioni generali sul CdS, chiarire alcune problematiche, per far conoscere iniziative, eventi, seminari, corsi, provvedimenti, esami, materiale di studio, programmi, indicazioni sulle prove di esame.

6. In ogni aula, come per ogni altro Corso di Studio del Dipartimento, viene predisposta una tabella illustrativa dei flussi delle informazioni riguardanti la **politica della qualità della didattica** del CdS sia in partenza dal singolo studente, sia a caduta dal Consiglio di CdS. Tale supporto rappresenta in modo

semplice e diretto le modalità cui ogni studente iscritto può ricorrere per ottenere informazioni ed assistenza nel suo percorso formativo. Inoltre, il Presidente del CdS e il Responsabile del Servizio Didattica e Qualità del Dipartimento, la Direzione di Dipartimento e laddove ritenuto utile la Commissione AQ, sono sempre disponibili, per il tramite dei loro rappresentanti, a ricevere, ascoltare e quando possibile aiutare studenti che sottopongano problematiche relative al percorso curriculare al di fuori del percorso consigliato.

7. Inoltre, è disponibile a livello di Ateneo:

uno sportello di tutorato in itinere personalizzato: la finalità è quella di capire se lo studente ha delle problematiche (dovute ad un'interruzione e successiva ripresa del percorso di studi, blocco motivazionale, incomprensioni varie ecc.), il tipo di difficoltà e la modalità migliore per risolverle
https://www.unite.it/UniTE/Sportello_di_Tutorato_in_itinere_personalizzato_informazioni

Art. 10 – Stage e tirocini

La didattica proposta, per favorire oltre al “sapere”, anche il “saper fare”, prevede lo svolgimento di un **tirocinio curricolare obbligatorio** di 100 ore (5 CFU) preferibilmente presso Enti/Aziende pubbliche e private ed Associazioni del settore, convenzionate con il Dipartimento, quale momento per lo studente di potere verificare le sue capacità di esercitare le attività di competenza con ampia autonomia e piena responsabilità. Sono inoltre possibili ed incentivati, nel quadro di accordi internazionali in percorsi di Erasmus, programmi di soggiorni di studio e traineeship presso altri enti di ricerca e strutture private europee, nell'ambito dei quali è **possibile svolgere periodi di tirocinio all'estero**, al fine di consentire allo studente di confrontare le proprie conoscenze e competenze con altre realtà internazionali, con relativo riconoscimento dell'acquisizione dei 5 CFU all'estero.

Dal punto di vista dello studente, la possibilità di svolgimento dell'attività pratica accanto all'esperienza formativa svolta internamente durante gli insegnamenti, ha una finalità orientativa, che mira sia a far conoscere la realtà del mondo del lavoro tramite il contatto diretto con le Aziende presenti sul territorio, sia ad una finalità formativa, che permette di approfondire, verificare ed ampliare l'apprendimento ricevuto e come spunti di approfondimento su quanto riceverà dal corso di laurea. Tale momento di interfaccia con il mondo del lavoro è inoltre un'occasione per il Corso di Studio, per verificare la congruenza tra i percorsi/obiettivi formativi previsti, le competenze acquisite e gli sbocchi potenziali a cui gli studenti aspirano. Dal punto di vista dell'utente esterno, il tirocinio costituisce un'opportunità di conoscenza di giovani portatori di competenze aggiornate. Al fine di assistere gli studenti nell'organizzare al meglio le attività tirociniali, oltre allo specifico Regolamento del Tirocinio pubblicato sul sito di Ateneo, è presente un elenco delle convenzioni stipulate con strutture esterne che viene aggiornato regolarmente dopo aver valutato attentamente la qualità delle stesse da un punto di vista formativo, delle attrezzature disponibili, delle competenze del Personale in servizio nonché della possibilità per gli studenti di mettere in opera le loro abilità e discutere dei problemi specifici d'area.

Al momento dello svolgimento del periodo di tirocinio esterno, lo studente è chiamato a formalizzare l'attività prevista attraverso un **progetto formativo** concordato con la struttura di accoglienza e sotto la supervisione di un **Docente Responsabile di tirocinio** (individuato in funzione dell'area formativa).

Vengono allora consegnati allo Studente, per essere restituiti debitamente compilati in tutte le loro parti:

- il registro delle presenze o **libretto del tirocinio**, su cui viene riportata l'attività svolta quotidianamente;
- il **Questionario di valutazione** del tirocinio da parte dello studente;
- il **Questionario di valutazione** del tirocinio dello studente da parte dell'azienda/Ente/struttura, che mira alla valutazione della preparazione effettiva degli studenti rispetto a quella attesa.

Il tirocinio può essere svolto in alternativa anche internamente alle strutture del Dipartimento o dell'Ateneo, seppure venga consigliato agli studenti di preferire strutture esterne al fine di svolgere una attività che possa permettere un confronto diretto con le realtà lavorative. Anche in questo caso, per svolgere il tirocinio curriculare nei laboratori e nelle strutture di ricerca interni all'Università lo studente è chiamato a formalizzare l'attività prevista attraverso un progetto formativo in collaborazione con un Docente di riferimento (tutor didattico).

Lo studente inoltre, per completare il proprio percorso formativo, per acquisire gli 8 CFU a scelta previsti nel suo curriculum formativo oltre che sostenere insegnamenti a scelta riconosciuti dal CdS o erogati in altri CdS dell'Ateneo, può prendere parte ad eventi formativi organizzati e riconosciuti dal CdS (seminari, congressi, giornate di studio, corsi, in particolare organizzati sui temi specifici del CdS: 0.5 CFU/5 ore), può, svolgere un **periodo di stage** (1 CFU/20 ore) presso strutture esterne convenzionate previa disponibilità della struttura/ente esterno, di un Docente Tutor di riferimento e di un adeguato Progetto Formativo, a rinforzare e completare l'attività pratica svolta nel tirocinio.

Sul sito web del Dipartimento sotto il link tirocini è possibile sia visionare tutta l'informativa inerente il tirocinio curriculare (cos'è un tirocinio, come si attiva, durata e proroga, cosa fare alla fine del tirocinio e tempi), sia scaricare tutta la documentazione utile all'avvio di stage/tirocini (convenzione, progetto formativo, questionari di valutazione dello studente e dell'ente, obiettivi formativi previsti).

Art. 11 – Prova finale

La prova finale consiste nella dissertazione pubblica di un elaborato scritto relativo ad argomenti attinenti il percorso di studi. L'elaborato deve essere inerente ad una delle tematiche specifiche del percorso formativo. Deve rappresentare il resoconto di un momento di approfondimento individuale in modo da consentire allo Studente di impadronirsi di capacità critiche relative alla risoluzione delle problematiche tipiche del percorso formativo attraverso la ricerca bibliografica e/o la partecipazione ad attività di ricerca pratiche e/o di laboratorio anche condotte in strutture esterne nazionali o internazionali sotto la guida di un Relatore.

Lo studente dispone di 12 CFU per la preparazione dell'elaborato scritto e la sua esposizione. Tali crediti sono acquisiti nel momento in cui lo studente, a seguito di una soddisfacente presentazione e discussione dell'elaborato, rispondendo al Contro-Relatore ed alla Commissione di esame, supera la prova finale ottenendo l'approvazione del lavoro svolto da parte della Commissione di Laurea, la quale attribuisce anche il voto di Laurea.

Se il lavoro di preparazione ed elaborazione di Tesi sperimentale si è svolto all'estero e la discussione della tesi avviene in inglese, è possibile il riconoscimento di 8 dei 12 CFU come riconoscimento dell'acquisizione dei CFU all'estero.

La votazione di laurea è espressa in centodecimi ed eventuale lode. Il voto di laurea costituisce la sommatoria di 3 distinte valutazioni:

- a) Il voto di partenza: rappresenta la media aritmetica dei voti conseguiti dallo studente.
- b) Punti premiali: viene attribuito 1 punto premiale per gli studenti che si laureino in corso, 1 punto premiale per il periodo di studio svolto in Erasmus, 1 punto premiale per il periodo di tirocinio svolto in Erasmus Traineeship.
- c) Il voto dell'esame di tesi. I criteri di attribuzione della valutazione dell'elaborato di tesi a cui la Commissione Esami di Laurea si deve attenere sono stabiliti nel *“Regolamento per l'accesso e la presentazione della tesi e per l'effettuazione e la valutazione degli esami di tesi e di laurea”*, disponibile sul



Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

sito di Ateneo al seguente link

[https://www.unite.it/UniTE/Corsi di laurea Scienze politiche/Laurearsi/Calendario delle tesi di laurea](https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_Sienze_politiche/Laurearsi/Calendario_delle_tesi_di_laurea)

La lode potrà essere proposta dal Presidente della Commissione di Laurea nel caso in cui il candidato raggiunga la votazione di 110/110. Essa verrà concessa previa approvazione all'unanimità da parte della Commissione, tenendo conto del curriculum complessivo dello studente.

Art. 12 – Norme finali e transitorie



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Area Didattica e Servizi agli Studenti
Coordinamento Servizi agli Studenti

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento Didattico del Corso di
Studio Magistrale a ciclo unico
LM42 in Medicina Veterinaria**

**Anno accademico
2025/2026**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in Medicina Veterinaria
Classe LM-42 DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti
Anno Accademico 2025/2026

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Medicina Veterinaria
Denominazione del Corso in inglese:	Veterinary Medicine
Classe:	LM-42
Programmazione degli accessi	Nazionale
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	5 anni
Titolo rilasciato:	Laurea Magistrale quinquennale a Ciclo Unico
Dipartimento di afferenza:	Medicina Veterinaria
Sede didattica del Corso:	Località Piano D'Accio – Teramo
Presidente del Corso:	Barbara DI MARTINO
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio del Corso di Studio
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi di studio/Medicina Veterinaria
Art. 2 – Breve descrizione del Corso	
<p>Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria a ciclo unico abilitante alla professione di Medico Veterinario - Classe LM-42 (Legge 8 novembre 2021, n. 163), è un corso quinquennale dell'area sanitaria, a frequenza obbligatoria e ad accesso programmato ai sensi della Legge n. 264 del 2.8.1999, e successive modifiche ed integrazioni. La lingua di erogazione del corso di studio (CdS) di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo è l'italiano e la modalità di erogazione della didattica è in presenza. Ai sensi del Decreto Ministeriale 418/2025, l'iscrizione al primo semestre (semestre filtro) del CdS in Medicina Veterinaria è libera e l'ammissione effettiva è subordinata al superamento delle prove di esame previste al termine del semestre filtro e all'utile collocazione nella graduatoria di merito. Il numero dei posti assegnati, le date e le modalità di svolgimento delle prove di esame sono determinate annualmente con Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).</p> <p>Il CdS in Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo possiede una struttura armonizzata a livello nazionale con obiettivi formativi che vengono raggiunti attraverso un percorso didattico teorico e pratico costruito secondo modalità certificate dall'ente certificatore europeo EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education) che valuta la</p>	

qualità dei corsi di laurea in Medicina Veterinaria su scala europea e internazionale ([https://www.unite.it/UniTE/Medicina veterinaria/Accreditamento Europeo Medicina Veterinaria](https://www.unite.it/UniTE/Medicina_veterinaria/Accreditamento_Europeo_Medicina_Veterinaria)).

Per la formazione, il CdS impiega come struttura di riferimento principale, i laboratori didattici, di ricerca e di diagnostica del Dipartimento di Medicina Veterinaria di Teramo, incluse le strutture didattico-cliniche dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) e dell'Azienda Agricola di Chiareto. Inoltre, offre la possibilità di effettuare stage e tirocini presso strutture/aziende/enti esterni nazionali e internazionali convenzionati. Il corso, oltre che garantire ai futuri medici veterinari una preparazione in linea con i requisiti e gli standard stabiliti a livello Europeo, forma laureati che potranno operare con funzioni di elevata responsabilità sia nella libera professione che come lavoratore dipendente: i) in ambito clinico e gestionale degli animali d'affezione e da reddito, nonché delle specie aviarie, dei nuovi animali da compagnia ed esotici, degli animali selvatici, anche in un contesto internazionale; ii) nel Servizio Sanitario Nazionale, e altri enti pubblici nazionali (Regioni, Province, IZS, Ministeri, comprensivi delle Forze Armate) e internazionali, anche svolgendo attività di ricerca; iii) presso aziende e industrie mangimistiche, farmaceutiche, alimentari anche con attività di consulenza; iv) in attività produttive nell'ambito dei percorsi di qualità e di certificazione nelle filiere.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il CdS in Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo ha l'obiettivo di formare laureate e laureati specialisti dotati di conoscenza scientifica, di basi metodologiche e di abilità tecnico-pratica che consentano loro l'esercizio della professione di medico veterinario quale figura indispensabile nella cura degli animali e nella tutela del benessere animale nel rispetto della sostenibilità ambientale, della sanità pubblica e della sicurezza alimentare, al servizio della comunità, in ambito nazionale ed internazionale. Gli obiettivi formativi qualificanti del corso sono conformi agli standard presenti nelle Direttive Europee che stabiliscono i requisiti formativi e le competenze minime per il medico veterinario (Day One Competence: competenze del primo giorno) stabilite dalla EAEVE.

In dettaglio, i laureati del CdS in Medicina Veterinaria, secondo quanto previsto dagli obiettivi formativi qualificanti della classe LM-42, devono possedere conoscenze avanzate, abilità e competenze:

- dei principi della medicina basata sull'evidenza e dell'approccio One Health, comprendendo il contesto economico e sociale e applicando il metodo scientifico per migliorare la salute, la qualità della cura e il benessere degli animali, la sanità pubblica veterinaria e la sicurezza alimentare;
- delle basi legislative (nazionali e internazionali), bioetiche e deontologiche in relazione alle responsabilità professionali nei confronti degli animali, della società e dell'ambiente;
- della struttura, delle funzioni e del comportamento delle specie animali di interesse veterinario;
- della clinica, della diagnostica e dell'epidemiologia necessarie per prevenire, diagnosticare e trattare le malattie degli animali, considerati individualmente o in gruppi, comprese quelle per riconoscere e gestire le zoonosi ed i concetti di medicina traslazionale e comparata;
- delle malattie trasmissibili, della medicina preventiva, della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare, comprese quelle finalizzate alla sorveglianza epidemiologica

del territorio e alle attività di indagine e di certificazione volte anche al quadro nazionale e internazionale di prevenzione e gestione delle emergenze sanitarie veterinarie epidemiche e non epidemiche e di sanità pubblica, con particolare riferimento alle zoonosi, in ordine alle specificità del contesto specialistico;

- della nutrizione e alimentazione animale, delle tecnologie e della gestione delle aziende zootecniche, dell'ottimizzazione delle produzioni, alla luce delle innovazioni tecnologiche e gestionali, nel rispetto del benessere animale e della riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti;
- dell'igiene e della tecnologia implicate nella produzione, fabbricazione e circolazione di mangimi ed integratori per animali, comprese le competenze relative al controllo, all'applicazione della normativa vigente e all'assicurazione della salubrità e della qualità dei prodotti di tali filiere;
- della farmacologia e della tossicologia veterinaria, comprese la legislazione sui medicinali, la normativa sulle intossicazioni degli animali e le linee guida sull'uso responsabile dei medicinali, con particolare attenzione all'uso di antimicrobici e di antiparassitari ad elevato impatto sull'ambiente, come pure delle più comuni sostanze xenobiotiche potenzialmente dannose per gli animali, per le loro produzioni e per l'ambiente.

Il percorso formativo quinquennale del CdS in Medicina Veterinaria di Teramo è strutturato su quattro principali aree della conoscenza:

- Scienze veterinarie di base
- Scienze cliniche
- Produzioni Animali
- Igiene degli alimenti e sanità pubblica

La formazione viene raggiunta attraverso un percorso quinquennale suddiviso in semestri. Nel primo anno vengono trattate le attività formative di base, le quali sono da considerarsi propedeutiche e funzionali alla successiva formazione professionale. In tale prospettiva deve essere visto l'apprendimento delle discipline scientifiche di base applicate agli studi medico-veterinari, in particolare nei settori scientifici della fisica e della chimica inorganica ed organica, con particolare riferimento alle macromolecole di interesse biologico. Le conoscenze di base riguarderanno anche la biologia, con particolare riferimento alla citologia, biologia molecolare e genetica. Nel settore della biochimica saranno trattati i processi metabolici presenti negli animali di interesse veterinario. Saranno acquisite conoscenze dettagliate di istologia, di embriologia e di anatomia a livello macroscopico, microscopico e ultrastrutturale. Sarà affrontato lo studio della fisiologia degli organi e degli apparati, anche in senso comparato, nonché la dinamica integrazione fra le diverse funzioni. A partire dal secondo anno, alle materie di base vengono affiancate attività formative caratterizzanti, in cui saranno approfonditi gli aspetti relativi alla fisiopatologia e alle patologie di organo, di tessuto e di apparato, volti a comprendere i meccanismi eziopatogenetici che concorrono alla manifestazione dei processi patologici. Saranno inoltre acquisite le nozioni per il miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica, la microbiologia e l'immunologia, quest'ultime da considerarsi propedeutiche agli insegnamenti della sanità animale. Nel triennio successivo vengono affrontate le discipline caratterizzanti cliniche, zootecniche, di sanità pubblica e ispettive. In particolare, l'attività formativa in ambito clinico ha l'obiettivo di

guidare lo studente al riconoscimento e allo studio semiologico, derivante da un completo esame clinico, alle conoscenze approfondite di elementi di patologia comportamentale, medica, tossicologica, chirurgica e della riproduzione fino all'applicazione di uno schema metodologico che consentirà il raggiungimento della diagnosi. Il tutto attraverso una valutazione critica integrata dai rilievi derivanti dalle indagini collaterali (radiologica, ultrasonografica, endoscopica e laboratoristica, indagini bioptiche, citologiche e necroscopiche). Successivamente alla diagnosi, lo studente viene formato sui possibili approcci terapeutici, medici e chirurgici volti alla risoluzione dello stato di malattia, nel rispetto del benessere animale e dell'aggiornamento scientifico. Le conoscenze di medicina legale e legislazione veterinaria saranno parte integrante del percorso formativo. Nell'ambito delle discipline dell'area di produzioni animali sono dispensate le conoscenze concernenti le tecnologie di allevamento, intensivo e alternativo, degli animali da reddito e informazioni approfondite di nutrizione e alimentazione animale. In tale ambito sarà rivolta particolare attenzione anche agli aspetti strutturali e gestionali degli allevamenti, al miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica, alla qualità delle produzioni, all'etologia applicata, al benessere animale e all'impatto ambientale degli allevamenti. Nell'ambito dell'area di igiene degli alimenti e sanità pubblica vengono dispensate le conoscenze teoriche, scientifiche e professionalizzanti concernenti l'ispezione e il controllo degli alimenti di origine animale freschi e trasformati. Attraverso un approccio di filiera, saranno evidenziate le criticità connesse alle diverse fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione e somministrazione degli alimenti di origine animale. Tali criticità saranno correlate agli aspetti igienici (relativi alla conservabilità) e sanitari (relativi alla sicurezza) del prodotto finito. In tale ambito, l'apprendimento teorico-pratico delle malattie infettive e parassitarie nelle popolazioni animali domestiche e selvatiche ed i risvolti di salute pubblica, saranno opportunamente verificate per quanto attiene a eziologia, epidemiologia, diagnosi, controllo e profilassi anche attraverso l'utilizzo di sistemi statistici applicativi. Inoltre, nel caso delle patologie multifattoriali tipiche dell'allevamento intensivo, saranno prese in considerazione anche le interazioni condizionanti lo stato di benessere e quindi la recettività degli animali e le implicazioni antropozoonosiche, con i relativi riferimenti normativi alla sanità pubblica veterinaria e all'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Il laureato in medicina veterinaria al termine della sua attività formativa dovrà possedere le conoscenze teorico-pratiche dettagliate derivanti dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale. Dovrà quindi dimostrare di conoscere e comprendere le basi della fisica, chimica e propedeutica biochimica, biochimica e biologia. Sarà fondamentale l'acquisizione di conoscenze approfondite di anatomia e fisiologia, dell'epidemiologia e microbiologia e dei conseguenti meccanismi immunitari in risposta alle infezioni. Al termine dell'attività formativa lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere il meccanismo d'azione, la cinetica e gli effetti di farmaci e tossici negli animali (**Scienze veterinarie di base**). Inoltre, il laureato in medicina veterinaria dovrà possedere un'adeguata conoscenza delle discipline cliniche ed in particolare delle malattie degli animali sotto il profilo eziopatogenetico, fisiopatologico, clinico, diagnostico e terapeutico, oltre che della legislazione in materia di diritto

veterinario, e sulle norme regionali, nazionali, comunitarie e internazionali nonché sul codice deontologico. Il tutto attraverso una valutazione critica integrata dai rilievi derivanti dalle indagini collaterali (diagnostica per immagini avanzata, endoscopica e laboratoristica, indagini biottiche, citologiche e necroscopiche). Fondamentale sarà l'acquisizione di conoscenze sui vari approcci terapeutici medici e chirurgici volti alla risoluzione dello stato di malattia, nel rispetto del benessere animale e dell'aggiornamento scientifico (**Scienze cliniche**). Durante il suo percorso formativo lo studente acquisirà conoscenze nell'ambito delle produzioni animali ed in particolare sull'organizzazione delle diverse tipologie di allevamento, sulle modalità di gestione degli animali da reddito e d'affezione, e le relative implicazioni economiche, di salute e benessere dell'animale. Altrettanto, importante è l'acquisizione di conoscenze relative agli aspetti strutturali degli allevamenti, il miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica e l'impatto ambientale (**Produzioni animali**). Al termine dell'attività formativa il neolaureato dovrà inoltre dimostrare di conoscere e comprendere l'organizzazione della politica di sicurezza alimentare in ambito nazionale e comunitario ponendo particolare attenzione ai metodi e obiettivi del controllo igienico-sanitario della produzione, conservazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale. L'acquisizione di conoscenze in un'ottica One Health, che abbraccia la sanità pubblica, in termini di salute animale, umana e dell'ambiente sarà verificata per quanto attiene l'eziologia, la diagnosi, il controllo e la profilassi delle principali malattie infettive e di origine parassitaria degli animali con particolare riferimento a quelle a carattere zoonosico e con i relativi riferimenti normativi (**Igiene degli alimenti e sanità pubblica**). L'acquisizione delle conoscenze e competenza e della capacità di applicarle sarà verificata, per quanto attiene alle attività didattiche teoriche, attraverso esame scritto e/o orale, e la verifica delle attività pratiche e delle competenze trasversali verterà sulla valutazione dell'acquisizione delle "Day One Competence" stabilite dalla EAEVE.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE

Il laureato in medicina veterinaria dovrà essere in grado di analizzare con cognizione di causa lo stato di salute e di benessere di un animale sano e di individuare, con appropriati strumenti di sorveglianza, l'utilizzo inadeguato di farmaci e tossici nelle matrici animali (**Scienze veterinarie di base**). Inoltre, dovrà essere in grado di: intraprendere iter diagnostici, terapeutici e profilattici, sia sul singolo animale sia in gruppi di animali, sulla base della sintomatologia clinica; gestire l'approccio anestesilogico ed interventi chirurgici di base ed applicati; applicare i sistemi di valutazione della fertilità, dell'inseminazione artificiale, delle tecniche di riproduzione assistita, e della contraccezione; applicare gli strumenti per la diagnosi, il controllo, la sorveglianza e la prevenzione delle malattie infettive e parassitarie degli animali domestici, esotici e selvatici; applicare gli strumenti necessari per la gestione del rischio chimico e biologico nella filiera produttiva zootecnica (**Scienze cliniche**). Il laureato in medicina veterinaria dovrà essere anche in grado di: valutare gli aspetti qualitativi e quantitativi dei caratteri morfologici in relazione alle differenziazioni produttive; evidenziare eventuali insufficienze morfologiche o funzionali; valutare la scelta dei riproduttori in funzione del piano di selezione applicato e degli obiettivi di miglioramento genetico prefissati; formulare le diete e pianificare le razioni alimentari idonee; analizzare le eventuali insufficienze produttive e sanitarie multifattoriali riscontrate negli allevamenti, proponendo soluzioni correttive in termini tecnico-gestionali, anche alla luce dei concetti di base dell'economia; formulare un giudizio oggettivo riguardante il benessere animale

e l'adeguatezza delle tecnologie applicate all'allevamento (**Produzioni animali**). Infine, il neolaureato dovrà possedere la capacità di: verificare la qualità e la salubrità dei prodotti di origine animale; valutare il benessere animale degli animali destinati alla produzione di alimenti; effettuare l'esame ispettivo ante e post mortem; effettuare l'esame ispettivo dei prodotti trasformati di origine animale; applicare gli strumenti per la sorveglianza e prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico nelle filiere alimentari; applicare gli strumenti operativi del controllo ufficiale; applicare gli strumenti operativi per la prevenzione, eliminazione e riduzione a livelli accettabili dei pericoli nelle diverse filiere alimentari (autocontrollo con Sistema HACCP) (**Igiene degli alimenti e sanità pubblica**).

Autonomia di giudizio

Il laureato in medicina veterinaria dovrà essere in grado di: individuare autonomamente la diagnosi definitiva tra una serie di ipotesi diagnostiche differenziali; individuare l'approccio terapeutico più appropriato nonché l'eventuale protocollo di rianimazione o di terapia intensiva; interpretare l'epicrisi; pianificare piani di razionamento per la prevenzione delle patologie alimentari e per controllare, per via nutrizionale ed alimentare, le caratteristiche qualitative degli alimenti di origine animale; interpretare i risultati forniti dagli strumenti impiegati per assolvere i compiti di sorveglianza e prevenzione; dare una interpretazione critica ed oggettiva nelle applicazioni professionali; mantenere un comportamento professionalmente etico e sensibile al ruolo della professione del medico veterinario nella società.

Abilità comunicative

Il laureato in medicina veterinaria dovrà essere capace di: comunicare efficacemente in inglese, in forma scritta e orale, grazie ad una competenza linguistica di livello B2; comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, relazioni tecniche relative alla propria attività professionale e interpretare relazioni tecniche scritte da collaboratori, superiori, subalterni; comunicare risultati, commenti ed elementi di progettazione nel campo dello sviluppo, della ricerca e della valutazione degli allevamenti e della trasformazione dei relativi prodotti; comunicare con diverse figure professionali (tecnici di diverso indirizzo/specializzazione, agronomi, medici, psicologi, biologi, biotecnologi, farmacisti) anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio tecnico, la stesura e l'interpretazione di elaborati e lo sviluppo di una conoscenza operativa dei temi affrontati, individuando soluzioni organiche di intervento.

Capacità di apprendimento

L'impostazione didattica consentirà di conferire al laureato in medicina veterinaria un metodo di studio e gli strumenti di apprendimento adeguati per mantenersi aggiornato sulle tecniche, gli approcci metodologici e la normativa inerenti la professione oltre che per adeguarsi alle eventuali mutate funzioni assegnate al ruolo professionale e per sviluppare/o applicare abilità commerciali, imprenditoriali, comunicative.

Art. 5 – Ambiti occupazionali previsti

Funzione del medico veterinario in un contesto di lavoro:

- svolge attività cliniche (anche comportamentali), chirurgiche e ostetrico-ginecologiche, sia ambulatoriali che di campo, negli animali da reddito e d'affezione;

- effettua analisi cliniche, controlli ed esami diagnostici per valutare la salute degli animali;
- interpreta i risultati delle analisi e degli accertamenti ed effettua diagnosi a fini di cura o prevenzione;
- prescrive terapie e farmaci e fornisce consulenze per promuovere il benessere degli animali;
- gestisce l'approccio anestesilogico;
- effettua profilassi vaccinali;
- negli allevamenti, effettua visite di controllo, predispone certificazioni sanitarie, elabora i piani alimentari;
- applica strumenti per la sorveglianza e la prevenzione delle malattie infettive e parassitarie degli animali domestici, esotici e selvatici nonché quelli da adottare in caso di emergenze epidemiche;
- vigila e tutela il rispetto del benessere animale;
- verifica la qualità e la salubrità degli alimenti di origine animale;
- fa prevenzione: si occupa di educazione sanitaria, di sistemi di controllo delle patologie, di protezione dell'uomo dalle malattie degli animali e di controllo della qualità e della sicurezza degli alimenti di origine animale;
- autocontrollo.

Competenze associate alla funzione:

- capacità di soluzione di problemi: sa raccogliere le informazioni utili a valutare le possibili opzioni, identificare cause ed effetti ed assumere decisioni;
- senso critico, capacità di utilizzare il ragionamento deduttivo nell'applicare regole generali a problemi particolari;
- capacità di ascolto e attitudine all'espressione in forma orale per comunicare informazioni e idee;
- capacità, tra una serie di ipotesi diagnostiche differenziali, di individuare la diagnosi definitiva, di individuare l'approccio terapeutico più appropriato nonché l'eventuale protocollo di rianimazione o di terapia intensiva;
- interpretare l'epicrisi;
- pianificare piani di razionamento per la prevenzione delle patologie alimentari e per controllare, per via nutrizionale ed alimentare, le caratteristiche qualitative degli alimenti di origine animale;
- interpretare i risultati forniti dagli strumenti impiegati per assolvere i compiti di sorveglianza e prevenzione;
- comunicare efficacemente in inglese, in forma scritta e orale (Livello B1-B2);
- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, relazioni tecniche relative alla propria attività professionale e interpretare relazioni tecniche scritte da collaboratori, superiori, subalterni;
- comunicare risultati, commenti ed elementi di progettazione nel campo dello sviluppo, della ricerca e della valutazione degli allevamenti e della trasformazione dei relativi prodotti;
- comunicare con figure professionali (tecnici di diverso/indirizzo-specializzazione, agronomi, medici, psicologi, biologi, biotecnologi, farmacisti), anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio tecnico, la stesura e l'interpretazione di elaborati e lo sviluppo di una conoscenza operativa dei temi affrontati, individuando soluzioni organiche di intervento;

- svolgere una interpretazione critica ed oggettiva nelle applicazioni professionali;
- mantenere un comportamento professionalmente etico e sensibile al ruolo della professione del medico veterinario nella società;
- mantenersi aggiornato sui metodi, tecniche, strumenti e normative inerenti la professione;
- adeguarsi alle eventuali mutate funzioni assegnate al ruolo professionale;
- sviluppare e/o applicare abilità commerciali, imprenditoriali, comunicative;
- organizzazione e gestione del tempo;
- autocontrollo.

Sbocchi occupazionali:

Il medico veterinario svolge la propria attività professionale al servizio della collettività attraverso un'azione di prevenzione sanitaria a tutela della salute animale ed umana garantendo la salute, il benessere e la corretta alimentazione degli animali (da compagnia, specie esotiche, non convenzionali, produttori di alimenti), la sicurezza degli alimenti di origine animale e favorendo il rapporto di convivenza tra animali e uomo. I laureati della classe magistrale in Medicina Veterinaria, secondo quanto previsto dagli obiettivi formativi qualificanti della classe, possono svolgere attività:

- 1) libero professionale più tradizionalmente riferibile alla professione veterinaria, vale a dire le attività cliniche (anche di tipo comportamentale), chirurgiche e ostetrico-ginecologiche, sia ambulatoriali che di campo, negli animali da reddito e d'affezione;
- 2) nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale);
- 3) studi di terzo ciclo (Dottorato di ricerca e Scuola di specializzazione), master universitario di secondo livello, assegni di ricerca, borse di studio post-laurea e quindi accesso alla carriera didattica e di ricerca all'interno delle Università;
- 4) previa acquisizione degli idonei titoli di specializzazione, il laureato può svolgere la professione all'interno delle aree funzionali veterinarie (sanità animale, alimenti, ambiente e benessere animale) del Servizio Sanitario Nazionale e presso altri enti pubblici nazionali (Regione, Provincia, ISS, Ministeri), sia a livello Ministeriale, sia nelle Aziende Sanitarie Locali, sia negli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e nelle Forze Armate (Corpo Veterinario Militare dell'Esercito, Marina Militare);
- 5) previo internship in una struttura universitaria, specialistica italiana o internazionale riconosciuta, il laureato può avere accesso ai residency programs nell'ambito dei College di Diplomi Europei o Americani.
- 6) previo superamento di adeguato percorso formativo specifico post-lauream: attività nell'ambito di enti valutatori dei percorsi di qualità e di certificazione, assicuratore di qualità nelle filiere produttive.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica

Il CdS in Medicina Veterinaria, a ciclo unico quinquennale, prevede l'accesso programmato a livello nazionale, ai sensi della Legge n. 264 del 2.8.1999, e successive modifiche ed integrazioni. Il numero massimo di posti disponibili viene stabilito annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

Nell'anno accademico 2025-2026, l'ammissione al CdS in Medicina Veterinaria è disciplinata dal D.M. n. 418 del 30 maggio 2025. La procedura di ammissione si articola attraverso l'iscrizione e la

frequenza obbligatoria alle attività del primo semestre (semestre filtro), il superamento delle relative prove d'esame con accesso alla graduatoria nazionale di merito ed il posizionamento utile nella suddetta graduatoria. In dettaglio:

- **l'iscrizione al semestre filtro** del CdS in Medicina Veterinaria è libera e richiede il possesso del diploma di Scuola secondaria di II grado o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, secondo la normativa vigente, per l'accesso alla formazione universitaria. L'iscrizione al semestre filtro può essere effettuata per un massimo di tre volte, anche in anni accademici non consecutivi;
- **l'accesso alla graduatoria nazionale** di merito per i posti disponibili nel CdS in Medicina Veterinaria è subordinato i) alla frequenza delle attività didattiche del semestre filtro; ii) al superamento degli esami di profitto relativi ai tre insegnamenti del semestre filtro (Chimica e propedeutica biochimica, Fisica, Biologia), con un punteggio non inferiore a 18/30 in ogni singola prova d'esame;
- **l'ammissione effettiva al CdS in Medicina Veterinaria** avviene esclusivamente in base all'utile posizionamento nella graduatoria nazionale di merito, formata sulla base dei punteggi conseguiti nelle prove d'esame del semestre filtro e nel rispetto del numero di posti programmato a livello nazionale.

Gli studenti e le studentesse ammessi procedono all'immatricolazione secondo le tempistiche e le modalità definite annualmente dagli avvisi di Ateneo, in conformità con le procedure stabilite dal MUR.

Art. 7 – Calendario e tipologia delle attività didattiche e frequenza

Descrizione del percorso formativo

La durata del CdS in Medicina Veterinaria è di 5 anni con un percorso di studi articolato in semestri, per complessivi 300 crediti formativi universitari (CFU). Ogni studente deve acquisire 62 CFU in attività formative di base, 154 CFU in attività formative caratterizzanti, 23 CFU in attività formative affini o integrative, 5 CFU per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese, 8 CFU in attività formative liberamente scelte, 8 CFU per tirocini formativi e di orientamento, 30 CFU per l'attività di tirocinio pratico valutativo (TPV) e 10 CFU in attività relative alla preparazione della tesi di laurea. Gli insegnamenti del corso di laurea sono organizzati in corsi monotematici e corsi integrati comprendenti due o più moduli didattici, per un totale di 30 esami. Il CdS in Medicina Veterinaria comprende insegnamenti obbligatori ed attività comuni per tutti gli studenti pari a 292 CFU totali, ripartiti nei singoli anni del corso, come da **Allegato 1**. A partire dal terzo anno, ogni studente ha a disposizione 8 CFU di attività formative a scelta che consistono in attività didattiche coerenti con il percorso formativo della classe di laurea, ma autonomamente scelte in itinere dagli studenti, come descritto in dettaglio nell'*Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente*, del presente Regolamento didattico.

La frequenza delle lezioni è obbligatoria ed in presenza, ad accezione del semestre filtro in cui è prevista la modalità di erogazione mista con frequenza obbligatoria ai sensi delle direttive 2005/36/CE e 2013/55/UE. A partire dal secondo semestre del primo anno, le attività didattiche si articolano in lezioni frontali in aula e attività pratiche e lo studente è tenuto ad acquisire la firma di frequenza di almeno il 70% delle ore di lezioni (teoriche e pratiche) di tutti i corsi erogati e

previsti nel piano di studi, mentre per il tirocinio pratico valutativo lo studente deve acquisire il 100% delle firme di frequenza.

Le attività didattiche del CdS in Medicina Veterinaria includono formazione di base e formazione caratterizzante. Le conoscenze relative alle discipline di base vengono acquisite oltre che nei tre insegnamenti del semestre filtro (fisica, chimica e propedeutica biochimica e biologia), anche negli insegnamenti di biochimica, anatomia degli animali, fisiologia veterinaria, zootecnia generale e statistica erogati durante il secondo semestre del primo anno e il primo semestre del secondo anno. Le attività formative caratterizzanti si svolgono a partire dal secondo anno fino al primo semestre del quinto anno (**Allegato 1**). Il secondo semestre del V anno è dedicato allo svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) che costituisce parte integrante e qualificante del percorso formativo del CdS in Medicina Veterinaria (*Art. 10 – Stage e Tirocini*).

Alle attività formative di base e caratterizzanti, si affiancano fin dal primo anno di corso le attività didattiche affini e integrative volte all'integrazione ed al completamento del percorso formativo con discipline correlate al profilo del medico veterinario, che contemporaneamente assicurino una formazione multi e interdisciplinare dello studente.

Il CdS in Medicina Veterinaria di Teramo garantisce l'acquisizione della conoscenza della lingua inglese attraverso l'erogazione di un corso di insegnamento che si svolge durante il secondo semestre del primo anno.

Inoltre, il CdS organizza regolarmente per i propri studenti i corsi obbligatori di Formazione sulla Sicurezza e Salute sul Lavoro, con l'obiettivo di fornire già dal primo anno di corso, una formazione specifica in merito alle principali tematiche inerenti alla sicurezza dei laboratori didattici e di ricerca che gli studenti frequenteranno nell'ambito del percorso di studi.

Il corso di laurea magistrale prevede un percorso pratico obbligatorio per l'acquisizione di 8 CFU (tirocini formativi e di orientamento) da svolgersi all'interno dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico denominato Rotazioni Clinico-Ospedaliere, coordinato da un'apposita commissione e con linee guida dedicate. Le Rotazioni Clinico-Ospedaliere sono un periodo di formazione di cinque settimane che lo studente, a partire dal I anno e fino al V anno di corso, svolge partecipando a tutte le attività ospedaliere erogate dai vari Servizi specialistici. L'obiettivo delle Rotazioni Clinico-Ospedaliere è consentire allo studente di acquisire le abilità che producono le competenze del primo giorno di lavoro (Day One Competence), vale a dire ciò che un medico veterinario deve essere in grado di svolgere in modo indipendente e con un certo grado di sicurezza al momento del suo primo giorno di esperienza professionale. Le attività iniziano con una settimana introduttiva basata sulle prime conoscenze in merito ad approccio, manipolazione, contenimento delle varie specie animale, codice di condotta e comportamento in una struttura ospedaliera veterinaria (I anno di Corso) e proseguono con 7 turni giornalieri/notturni per ciascun anno di corso dal II al V. A partire dall'anno accademico 2023-2024 la registrazione di tutte le attività svolte durante le settimane di rotazioni viene riportata nel Logbook delle Rotazioni Clinico-Ospedaliere diviso in due parti:

- la prima parte dedicata alla descrizione delle attività cliniche che vengono svolte quotidianamente durante le quattro settimane di rotazioni divise per ciascun anno di corso;

- la seconda parte dedicata alla verifica dell'avvenuta acquisizione delle competenze del primo giorno di lavoro. Per ciascuna competenza, le abilità sono testate dai docenti di riferimento di area e dal personale medico dell'OVUD assegnando un punteggio e un giudizio sulla base dei criteri definiti nell'Evaluation Handbook delle Rotazioni Clinico-Ospedaliere. Tutte le informazioni sulla modalità di svolgimento delle Rotazioni Clinico-Ospedaliere sono reperibili al seguente link:https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/news/Linee_Guida_Rotazioni_Ospedaliere.pdf.

Verifica e valutazione del profitto degli studenti

- a. Il numero degli esami curriculari è pari a 30 distribuito nei cinque anni di corso.
- b. La valutazione del profitto consiste in una prova di esame, con una votazione di almeno 18/trentesimi. In caso di votazione massima (30/30) può essere attribuita la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
- c. La modalità di valutazione può seguire diverse tipologie tra cui, l'esame orale, test con domande a risposta libera oppure a scelta multipla, prova di laboratorio e prova pratica. Le modalità dell'accertamento finale possono comprendere anche più di una tra le forme sopra elencate, purché coerenti con il programma del corso opportunamente divulgato dal docente sul sito Web di Ateneo.
- d. Tutte le modalità di verifica devono essere chiaramente esplicitate sulla scheda di insegnamento (syllabus), nonché spiegate dal docente durante il primo giorno di lezione. Non sono ammessi cambiamenti di modalità di verifica dopo l'avvio dell'anno accademico.
- e. Possono essere previsti accertamenti in itinere, che fanno media per l'esame finale secondo criteri che stabilisce il docente e dei quali deve essere informato preliminarmente lo studente.
- f. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico, approvato in Consiglio di Dipartimento e pubblicato sulla pagina web di Dipartimento.
- g. Il calendario degli esami di profitto è articolato in 3 periodi e prevede appelli mediamente mensili, distribuiti nel corso dell'anno accademico.
- h. Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore di Dipartimento sentiti i docenti responsabili dell'insegnamento.
- i. In caso di prove d'esame dei corsi integrati articolati in moduli, tutti i docenti responsabili degli insegnamenti fanno parte della Commissione e partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente. Il Presidente è indicato nell'atto di nomina.
- j. Lo studente è tenuto all'iscrizione all'esame online secondo la procedura di Ateneo riportata sul sito web. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione dello studente.
- k. Lo studente ha il diritto di partecipare a tutti gli appelli previsti nel calendario. In ciascun appello lo studente in regola con l'iscrizione può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami per i quali possiede l'attestazione di frequenza, nel rispetto di eventuali propedeuticità.

- l. Agli studenti portatori di “DSA” («disturbi specifici dell’apprendimento»), certificati ai sensi della l. 170/10, sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione, anche attraverso il ricorso a provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica.
- m. Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

Obiezione di coscienza

Gli studenti del CdS di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo che desiderano dichiarare la propria obiezione di coscienza alla sperimentazione animale, in base alla legge 12 ottobre 1993 n. 413 "Norme sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale", lo possono fare in qualsiasi momento del loro percorso formativo.

Art. 8 – Attività ad autonoma scelta dello studente

Nell’offerta formativa del CdS di Teramo, ogni studente a partire dal terzo anno, ha a disposizione 8 CFU a scelta che possono essere acquisiti nelle seguenti attività formative: 1) percorsi opzionali a scelta da 4 CFU ciascuno che permettono allo studente di modellare il proprio percorso di studi in base ai propri interessi e alle proprie ambizioni professionali, arricchendone il bagaglio di conoscenze e competenze; 2) eventi formativi (seminari, congressi, giornate di studio, corsi) organizzati o selezionati e riconosciuti dal CdS o Dipartimento (massimo 0,5 CFU a giornata); 3) svolgimento del periodo di Erasmus *for Traineeship*, che consente allo studente di acquisire 2 CFU/mese. Gli studenti possono, altresì formulare istanza di riconoscimento al Consiglio di CdS di altre attività formative autonomamente scelte entro il 30 novembre o il 30 aprile di ogni anno, se le attività riguardano il I o il II semestre, rispettivamente.

Art. 9 – Tutorato

Le attività di tutorato in itinere svolte all’interno del CdS in Medicina Veterinaria offrono agli studenti iscritti, informativa, supporto e assistenza diversificata secondo le varie necessità lungo tutto il percorso formativo. Al momento dell’immatricolazione ad ogni studente viene assegnato in maniera casuale un Docente Tutor individuale. La lista studenti con relativo Tutor viene affissa in bacheca all’inizio dell’a.a. e aggiornata fino alla chiusura delle iscrizioni. I Docenti Tutor degli studenti del I anno ricevono puntualmente una comunicazione personalizzata ricordando l’importanza del tutorato personalizzato, così come gli studenti del I anno sono continuamente invitati dal Presidente del CdS a incontrare e conoscere i rispettivi Tutor. La figura del Docente Tutor crea un collegamento tra i docenti e gli studenti, svolgendo le seguenti attività:

- offrire consulenza agli studenti mediante colloqui individuali e/o di gruppo per la preparazione degli esami e per problematiche riguardanti propedeuticità, modalità di svolgimento degli esami di profitto, esercitazioni pratiche e di iscrizione al tirocinio;
- fornire spiegazioni integrative e chiarimenti sui temi oggetto delle lezioni;
- consigliare nella scelta dell’area disciplinare e del docente per la preparazione della tesi di laurea.

Accanto al tutorato svolto dai docenti del CdS, è attivo il tutorato alla pari, svolto da uno studente senior che mettendo a disposizione la propria esperienza universitaria, fornisce supporto ad altri studenti di pari livello o di livello inferiore di studi. Il tutorato alla pari all’interno del CdS in Medicina Veterinaria è svolto dagli studenti iscritti al IV e al V anno e ai corsi di dottorato di ricerca e scuole di specializzazione attivi nell’Ateneo teramano e selezionati mediante appositi bandi.

Le attività di tutorato alla pari degli studenti senior si articolano nelle seguenti forme:

- tutorato informativo che garantisce un servizio di informazione sull'organizzazione della didattica e sui diversi aspetti della vita universitaria nel Dipartimento di Medicina Veterinaria;
- tutorato specialistico e didattico che consiste in un servizio integrativo delle attività didattiche in aree disciplinari nelle quali si registrano particolari esigenze di sostegno delle attività formative erogate (corsi, esercitazioni in sala anatomica, skill lab), nonché servizio di supporto ai fini delle attività di orientamento previste nel progetto POT OrientaVet.

A tal fine, i tutor senior ricevono una specifica formazione attraverso l'erogazione di specifici seminari tenuti da docenti del Dipartimento.

A supporto del tutorato informativo è attivo lo "Student's corner", che consiste in un apposito spazio nell'atrio del Polo di Piano D'Accio, dove i Rappresentanti degli studenti possono incontrare matricole ed altri studenti per fornire informazioni generali, chiarire alcune problematiche, far conoscere iniziative, eventi, seminari, corsi, provvedimenti, nuove regole, e tutto quanto possa riguardare esami e/o programmi e materiale di studio. Prosegue inoltre un progetto destinato agli studenti iscritti a tutti i CdS del Dipartimento di Medicina Veterinaria che prevede uno sportello di tutorato in itinere personalizzato, con la finalità di capire se lo studente ha delle problematiche (dovute ad un'interruzione e successiva ripresa del percorso di studi, blocco motivazionale, incomprensioni varie, ecc.), il tipo di difficoltà e la modalità migliore per risolverle <https://www.unite.it/UniTE/Sportello di Tutorato in itinere personalizzato informazioni/Sportello di Tutorato in itinere personalizzato informazioni/Sportello di Tutorato in itinere personalizzato informazioni>.

Art. 10 – Stage e tirocini

Il percorso formativo del CdS in Medicina Veterinaria prevede la frequenza obbligatoria del tirocinio pratico valutativo (TPV), il cui svolgimento è finalizzato all'acquisizione di abilità e competenze professionali definite dall'ESEVT (European System of Evaluation of Veterinary Training), che rappresentano lo standard minimo di competenze richiesto per il neolaureato in medicina veterinaria. In seguito all'adeguamento dell'Ordinamento Didattico della classe LM-42 a laurea abilitante, il Consiglio di Corso di Laurea in Medicina Veterinaria ha adottato uno specifico Regolamento per lo svolgimento del Tirocinio Pratico-Valutativo reperibile al seguente link: <https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/news/Regolamento del Tirocinio Pratico Valutativo.pdf>). Per l'organizzazione del TPV, il CdS si avvale di una Commissione Tirocinio composta dai Docenti Referenti, uno per ciascuna delle discipline in cui si esplicano le attività del TPV. I Docenti Referenti hanno il compito di coordinare le attività formative all'interno del proprio ambito disciplinare, organizzare e monitorare le attività dei singoli tirocinanti a loro affidati e di certificarne l'acquisizione delle competenze sulla base dell'elenco delle "competenze del primo giorno" riportate nel Logbook per l'acquisizione delle Day One Competence (DOC) del TPV. La Commissione nomina tra i suoi componenti un Coordinatore che organizza le attività della Commissione. Nelle sue funzioni, la Commissione si avvale della collaborazione del Servizio Supporto Qualità e Didattica del Dipartimento di Medicina Veterinaria. Periodicamente, la Commissione convoca i docenti coinvolti nelle attività di tirocinio (docenti interni e a contratto) per uno scambio di informazioni ed un confronto sulla preparazione degli studenti, e sull'efficacia delle specifiche attività di tirocinio nel processo di acquisizione delle competenze professionali. La Commissione, altresì, impiega un sistema di raccolta delle opinioni dei tirocinanti

sull'esperienza formativa, ai fini di un costante monitoraggio della qualità dei servizi didattici erogati nell'ambito delle attività di tirocinio. Il TPV è suddiviso in Core Clinical Training di seguito denominato CCT ed Elective Practical Training di seguito denominato EPT. Il CCT rappresenta la parte del TPV caratterizzata da specifici obiettivi formativi obbligatori comuni a tutti i tirocinanti, vale a dire una serie di competenze che il tirocinante in medicina veterinaria deve necessariamente acquisire. Il CCT consiste nello svolgimento di due settimane continuative all'interno di ciascuna delle 6 principali discipline del TPV (Clinica medica, Clinica Chirurgica, Clinica Ostetrica, Ispezione degli Alimenti di Origine Animale, Profilassi e Patologia Aviare, Zootecnia), in cui si inseriscono anche le attività pratiche attinenti le discipline della Parassitologia e Malattie Parassitarie degli Animali da Compagnia e da Reddito, dell'Anatomia Patologica Veterinaria Piccoli Animali e dell'Anatomia Patologica Veterinaria Grandi Animali. Le attività formative nell'ambito del CCT saranno svolte in presenza di un Docente Tutor presso le strutture didattiche del Dipartimento di Medicina Veterinaria di Teramo (Ospedale Veterinario Universitario Didattico, laboratori dipartimentali, sala anatomica, Azienda Agricola di Chiareto) e aziende/strutture esterne convenzionate. Lo studente agisce in prima persona sotto la supervisione del tutor. L'EPT rappresenta la parte a scelta dello studente, e consiste in una settimana per ciascuna delle sei principali discipline del TPV, che lo studente potrà svolgere in strutture convenzionate con il Dipartimento di Medicina Veterinaria, il cui elenco, costantemente aggiornato, è disponibile al seguente link: https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/news/scheda_di_riepilogo_convenzioni_11_04_2025_-_Per_studenti_MedVet_-_Copia.xlsx_1.pdf.

Nel caso in cui il tirocinante volesse svolgere il tirocinio presso una struttura non ancora convenzionata dovrà attenersi alle "Linee guida per convenzionare nuove strutture". Per lo svolgimento di ciascuna settimana esterna, ogni studente dovrà compilare il Progetto Formativo che dovrà essere consegnato al Servizio Supporto Qualità e Didattica del Dipartimento di Medicina Veterinaria almeno 1 settimana prima dell'inizio del tirocinio esterno. Per le attività da svolgere nell'ambito dell'EPT, lo studente tirocinante viene affidato ad un Tutor esterno individuato in un medico veterinario che svolge la professione presso la struttura convenzionata o, nel caso di attività di TPV relative a Sanità pubblica veterinaria, Sicurezza alimentare e Produzioni animali, altra figura professionale, purché sia rispettata la coerenza fra questa ed i contenuti formativi del tirocinio. Per i Tutor esterni è prevista una formazione finalizzata a fornire competenze di base sui concetti di esecuzione e valutazione della didattica pratica, che potrà essere effettuata in modalità self-learning. Sul sito web del Dipartimento sotto il link "tirocini" https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_studio/Tirocini_curricolari_Medicina_veterinaria è possibile sia visionare tutta l'informativa inerente il tirocinio curricolare inclusi il Regolamento per lo svolgimento del Tirocinio Pratico-Valutativo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo (approvato in Consiglio di Corso di Laurea il 3 aprile 2025) e le Linee Guida del Tirocinio Pratico Valutativo che vengono aggiornate a settembre di ogni anno dalla Commissione Tirocinio, sia scaricare la documentazione utile all'avvio di stages/tirocini (convenzione, progetto formativo, questionari di valutazione dello studente e dell'ente, obiettivi formativi richiesti per ogni area di tirocinio). Qualora richiesto dallo studente e previa valutazione da parte dei docenti referenti delle aree di tirocinio curricolare, è possibile svolgere periodi di tirocinio all'estero nell'ambito dei programmi di Erasmus *Traineeship*.

Ai sensi della legge n. 163 dell'8 novembre 2021 e successivi decreti attuativi (Decreto Interministeriale n. 652 del 5 luglio 2022 del Ministero dell'Università e della Ricerca e del Ministero della Salute), la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Medicina Veterinaria abilita direttamente alla professione e consiste nello svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) e della successiva discussione della tesi di laurea. La PPV ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle Day One Competence (DOC) stabilite dalla EAEVE, apprese durante il periodo di tirocinio e necessarie al neolaureato per affrontare il primo giorno di lavoro. Le abilità che lo studente deve dimostrare di possedere e che saranno valutate durante l'esecuzione della suddetta prova sono tutte elencate e dettagliate nel Syllabus per la PPV reperibile al seguente link: <https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/news/2024 - CRUI - Syllabus all.1 firmato.pdf>). La PPV è strutturata in tre parti, una per ciascuna filiera professionalizzante: a) clinica degli animali da compagnia, cavallo ed animali esotici; b) sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; c) produzioni animali e medicina degli animali da reddito. La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno sei membri. I membri della commissione giudicatrice sono per la metà, Docenti universitari designati dal Dipartimento a cui afferisce il corso, uno dei quali con funzione di Presidente, e, per l'altra metà, da professionisti di comprovata esperienza, anche in tema di formazione, designati dalle rappresentanze territorialmente competenti dell'Ordine dei medici veterinari. Il superamento della PPV è attestato da un giudizio di idoneità che non concorre a determinare il voto di laurea, ma è propedeutico alla discussione della tesi di laurea. La discussione della tesi di laurea consiste nell'esposizione orale di un elaborato prodotto in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, riguardante un argomento relativo ad una delle discipline previste dal Corso, e comporta l'acquisizione di 10 CFU. La tesi può essere sperimentale, basata cioè sulla produzione ed elaborazione di dati scientifici originali, oppure compilativa elaborata sulla base di rassegna bibliografica, raccolta e trascrizione di dati presenti in letteratura. Lo studente che consegue il titolo entro il termine legale del corso di studi ottiene un bonus di un punto aggiuntivo al voto finale. Per le attività di internazionalizzazione (mobilità Erasmus+ per studio, Erasmus *Traineeship* e attività sperimentali svolte all'estero e tesi in inglese) possono essere riconosciuti ai laureandi ulteriori punti bonus. Il Regolamento per la presentazione e la valutazione della tesi di laurea e del voto finale di laurea è reperibile al seguente link: [https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/avvisi_facolta/Regolamento Valutazione Esame Finale di Laurea 2019 CORRETTO DEFINITIVO.pdf](https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/avvisi_facolta/Regolamento_Valutazione_Esame_Finale_di_Laurea_2019_CORRETTO_DEFINITIVO.pdf)

Art. 12 – Norme finali e transitorie

Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'A.A. 2025/2026 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.